



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Prot. n.3318
del 08 febbraio 2016

CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE STRAORDINARIA

Seduta del giorno 30 novembre 2015

**PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA**

ORDINE DEL GIORNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 NOVEMBRE 2015

1. Comunicazioni, interrogazioni e interpellanze.
2. Art. 175, comma 8, e art. 193 del d.lgs. 267/2000. Seconda Variazione di Assestamento generale del Bilancio di Previsione dell'esercizio 2015/2017. Presa d'atto del permanere degli equilibri di bilancio. Patto di Stabilità interno. Verifica obiettivo programmatico e rispetto dello stesso.
3. Regolamento per il riconoscimento di incentivi economici per interventi di riqualificazione, recupero e rigenerazione del patrimonio edilizio esistente nei nuclei frazionali e rurali. Approvazione.
4. Mozione in merito a "Question Time del cittadino".
5. Mozione in merito al futuro per la Michelin di Fossano e per i lavoratori.
6. Mozione per attivazione Convenzione per servizio di rimozione e smaltimento dell'amianto in matrice compatta proveniente da utenze domestiche.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

Alle ore 18,30 il Presidente invita il Segretario a procedere all'appello dei presenti.

Eseguito tale appello risultano presenti n. 12 Consiglieri (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, FROSSASCO Alessandra, PORTOLESE Pasquale, FERRARO Rocco, CASASOLE Alberto, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, BONETTO Claudio, OCCELLI Maurizio, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia) e assenti n. 5 Consiglieri (ELLENA Margherita, GRANDE Laura, GRINDATTO Luca, TESIO Paolo, TORTONE Osvaldo). Risulta altresì assente l'Assessore Marco PAONNE.

Ritenuto legale il numero dei presenti per validamente deliberare, il Presidente dichiara aperta la seduta e invita a procedere all'esecuzione dell'inno nazionale e dell'inno europeo.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

APERTURA DI SEDUTA

COMUNICAZIONI

ENTRANO TESIO Paolo e GRANDE Laura (12 +2)=14

PRESIDENTE: invita ad alzarsi in piedi per l'esecuzione dell'Inno Nazionale e dell'inno Europeo. Mai come ora si avverte la necessità di sentirsi europei.

ESECUZIONE DEGLI INNI

PRESIDENTE: incorre l'obbligo di rammentare i tragici fatti di Parigi che hanno sconvolto le nostre vite con il loro dolore e tristezza. Il Comune ha voluto essere vicino a coloro che sono stati colpiti illuminando la Torre Civica con i colori della bandiera francese. Si tratta di un piccolo gesto di solidarietà nei confronti di coloro che sono stati vittime di un assurdo terrore. Ribadisce il "no" convinto alla morte ed il "si" convinto alla vita, continuando a credere nei valori occidentali ed europei e auspicando che l'Europa riesca a fornire risposte concrete e si sviluppi sempre maggiormente la comprensione ed il dialogo. Con tali sentimenti chiede di alzarsi in piedi per un minuto di silenzio.

SILENZIO

PRESIDENTE: comunica che vengono attribuiti alcuni riconoscimenti sportivi ai sigg.ri Renato Stoppa, Federico Beringer, Alessandro Picco e Mattia Miraglio. Dà la parola al Sindaco e all'Assessore Gosio per l'illustrazione dell'iniziativa.

GOSIO Massimiliano: di comune accordo con la Giunta si è deciso di onorare con alcuni riconoscimenti i cittadini che hanno ottenuto risultati significativi in ambito sportivo. Vengono premiati quattro giovani del gioco delle bocce ovvero Guglielmo Guido, Lorenzo Musso, Diego Negro e Pietro Tavella che hanno vinto il premio nazionale di categoria under 14 in occasione di una festa organizzata dalla società bocciofila saviglianese. Oltre a loro vengono conferiti dei riconoscimenti alle persone indicate dal Presidente e si poserà poi tutti insieme per le fotografie di rito. Inizia con Alessandro Picco che è classe 1972, noto da anni come ciclista; il quale gareggia da molti anni con passione, ottenendo prestigiosi risultati, da ultimo a livello nazionale e internazionale nei campionati di ciclismo Master svoltisi a Manchester in Gran Bretagna con una serie di piazzamenti di notevole livello e di podi. Recentemente ha ottenuto ottimi piazzamenti al Grand Prix di Ginevra con quattro vittorie, tre secondi posti e con la conquista del più alto gradino del podio. Al sig. Picco, nell'arco degli anni gli sono stati conferiti svariati riconoscimenti. Si tratta di un veterano e si compiace di quando lo sport fa assurgere la città ai massimi livelli. Lo ringrazia a nome dell'Amministrazione e del Consiglio. Gli consegna la targa unitamente con il Sindaco.

APPLAUSI

GOSIO Massimiliano: il secondo premiato è Renato Stoppa un giovanissimo, classe 2000, iscritto all'Atletica di Savigliano. Ha conquistato un titolo regionale ed un ottimo ottavo posto nella specialità del salto in lungo. Viene tributato un riconoscimento per spronarlo a continuare con tali risultati perché il cammino è ancora lungo. I risultati fanno ancora ben sperare visto l'impegno profuso e la sua giovane età. Spiegavano gli allenatori che gli atleti appartenenti ad una fascia di età giovanissima non si specializzano ma vengono coinvolti in diverse discipline sportive. Auspica di poterlo premiare anche in altre occasioni.

APPLAUSI

GOSIO Massimiliano: fa presente che lo sport non è soltanto di atleti ma anche di dirigenti e arbitri. Si è deciso di premiare un arbitro molto giovane, classe 1993, che ha iniziato nel 2008 come arbitro nella pallacanestro partecipando ad un corso per mini arbitri cui lo iscrisse lui stesso. Ha proseguito nel suo impegno formativo e di arbitraggio per arrivare, grazie alle sue capacità valutate dalla Federazione Italiana Pallacanestro e Commissioni apposite della Federazione italiana arbitri pallacanestro, a conseguire l'abilitazione per arbitrare in due categorie molto prestigiose l'A2 femminile e la B maschile. Precisa che ci sono figure in primo piano di solito gli atleti e gli allenatori e poi figure che rimangono nell'ombra ma che forniscono un contributo fondamentale alla realizzazione delle attività sportive e all'educazione dei nostri giovani sul campo: soprattutto i dirigenti ma anche gli arbitri spesso vituperati e maltrattati perché ad essi si attribuisce la colpa quando si perde una partita. Si compiace nel vedere un giovane che svolge il suo ruolo con passione e attento a far arrivare un messaggio educativo. Un riconoscimento e un bocca in lupo per i successi futuri.

ENTRA PAONNE Marco

SINDACO: conclude la carrellata di riconoscimenti a Mattia Miraglio, il quale è partito a fine maggio dell'anno scorso e che ha compiuto 15.000 km a piedi in giro per il mondo. Alcune difficoltà hanno impedito la conclusione dell'obiettivo ovvero fare il giro del mondo in 50.000 km. Lo ha seguito su facebook ed è a conoscenza che vuole riprendere il percorso.

APPLAUSI

PRESIDENTE: chiede se ci sono delle comunicazioni. In caso contrario si procede con la disamina delle interrogazioni e delle interpellanze.



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Claudio BONETTO per la prima interrogazione ad oggetto: *“problematiche relative ai lavori interni al bocciodromo”*

BONETTO Claudio: presenta la seguente interrogazione:

“””””

Alcuni cittadini ci hanno informato di un problema che nei giorni scorsi si è verificato presso il bocciodromo della nostra città.

Ci sembra di aver capito che vi siano stati dei problemi su alcuni lavori interni al bocciodromo stesso, lavori che sembra siano stati immediatamente bloccati dal servizio tecnico comunale, dopo l'intervento del Sindaco e di alcuni Assessori.

Sembra inoltre che vi sia anche stato l'intervento delle forze dell'ordine, forse per calmare gli animi. Non avendo avuto nessuna ufficiale notizia in merito e soprattutto non avendo capito cosa veramente sia successo, chiedo un chiarimento sulla vicenda.

p.s.

mi era parso di capire, dall'assessore in consiglio comunale, che vicende come quella accaduta allo stadio Morino alcuni mesi fa, non sarebbero più dovute accadere grazie all'approvazione del nuovo regolamento sugli impianti sportivi. Se tale vicenda risultasse veritiera mi sembra che le parole spese in sede di approvazione siano venute meno a pochissimi mesi di distanza.

Spero di sbagliarmi.

“””””

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione.

GOSIO Massimiliano: premette di aver interloquuto direttamente con il Consigliere Bonetto nel momento in cui si è verificata la situazione. Sui giornali le risposte sono state fornite e vuole essere stringato. La questione ha riguardato l'installazione del campo di petanque nel bocciodromo ma non si è reso necessario l'intervento delle forze dell'ordine. Si riteneva che l'intervento potesse essere contrario al Regolamento proprio della struttura e alla Convenzione, nonché di documento alle attività ivi svolte quotidianamente. Precisa di essere più volte unitamente al Sindaco. Un primo intervento al fine di bloccare i lavori che erano già completati e poi una serie di colloqui con i Responsabili di Vita Nova e Società Bocciofila Saviglianese sulla gestione dell'impianto. Si è deciso di ascoltare i soggetti interessati, proponendo una soluzione che coinvolgesse i loro soci ma è dal referendum indetto e svolto con incontri interni alle associazioni che sono giunte le indicazioni necessarie. Rileva che il quorum era un po' elevato e non è stato raggiunto ma sono state recepite le indicazioni pervenute in un incontro conclusivo tenutosi il 19 novembre scorso alla sua presenza, con il Sindaco e i Presidenti delle due associazioni: dott. Aragno e sig. De Paoli. Aggiunge che dal momento che non sono previste gare che implichino l'utilizzo di tutti e otto i campi di bocce e considerato il mancato raggiungimento del quorum, si è optato per la rimozione del campo di petanque entro il 31 dicembre. Tale informazione è stata divulgata tramite un comunicato affisso nelle bacheche delle due bocciofile in modo da garantire la più assoluta chiarezza e trasparenza. Ribadisce di proporre soluzioni in ordine alla gestione del bocciodromo di Levaldigi e la possibilità di ospitare presso di esso il campo di petanque, vista anche la possibilità di essere raggiunto dai cittadini di Savigliano. Osserva, che in futuro, qualsiasi modifica

alle strutture dovrà essere concordata dalle società che le gestiscono con una comunicazione e dialogo con l'amministrazione. Il Regolamento di utilizzo degli impianti non disciplina la gestione del bocciodromo; regolato invece da una convenzione specifica che disciplina la gestione da parte dei soggetti affidatari ovvero le due società bocciofile: Saviglianese e Vita Nova. Sono ambiti diversi anche se si tratta di impiantistica sportiva. Ciò che è successo non è contemplato dal regolamento. Si tratta di una situazione ormai risolta e auspica si arrivi ad una definizione della struttura di Levaldigi per la petanque.

BONETTO Claudio: fa presente che è passato un brutto messaggio. Precisa che la struttura è di proprietà del Comune e che il suo gruppo è stato disturbato dal fatto che le società che devono gestire l'impianto si sono permesse di modificare la struttura, la quale rappresenta un fiore all'occhiello a livello piemontese in quanto i bocciodromi con otto campi sono pochi. Vengono infatti ospitate competizioni anche a livello internazionale. Avrebbe preferito che la posizione del Sindaco fosse più dura e finalizzata a rimuovere immediatamente la struttura in quanto non era stata emanata nessuna autorizzazione.

SINDACO: replica che la gestione è regolata da convenzioni contenenti norme precise. L'art. 4 della Convenzione recita che *"una modifica permanente strutturale dell'impianto debba essere comunicata preventivamente all'Amministrazione"*. Su tale norma si è aperta una discussione in quanto i gestori non ritengono ci sia una modifica degli impianti: la Convenzione si riferisce al gioco delle bocce e la petanque rientra a tutti gli effetti in tale definizione. Sulla questione e non tra le società, all'interno delle quali vi erano persone concordi e altre contrarie, è sorta la diatriba. L'amministrazione ha verificato, e si sono fermati i lavori ma i campi erano già completati in quanto la loro realizzazione richiede appena due ore. Si è indetto un referendum che l'Assessore ha letto e un documento, successivamente sottoscritto dai Presidenti delle due società. Attualmente non è previsto alcun torneo in quanto il primo si terrà in data 06 gennaio 2016 e si è pertanto optato per una soluzione in accordo con le due società. Si deve tenere conto che queste ultime si accollano molte delle spese e si devono individuare delle soluzioni, come quella in discussione, per garantire il funzionamento. L'amministrazione ha soltanto suggerito che invece di predisporre i campi sarebbe stato meglio discuterne prima. Non si accettano più condizioni di tal genere ma si dovrà raggiungere un accordo tra le società sentite e poi con il Comune. Si rammarica in quanto, come comunicato ai capigruppo consiliari, era intenzione dell'amministrazione realizzare i campi di petanque a Levaldigi incrementando i giocatori. Dall'aumento del numero dei fruitori, infatti, deriverebbe una diminuzione delle spese.

BONETTO Claudio: auspica appunto che passi il messaggio che se le strutture sono del Comune, spetta a quest'ultimo, decidere sulle stesse. Tutti sono a conoscenza del problema, che è stato risolto e si compiace che la soluzione possa incontrare il consenso di tutti gli interessati. Si ritiene soddisfatto delle risposte.

PRESIDENTE: fa presente che l'interpellanza del Consigliere Gandolfo viene posticipata, potendo su di essa intervenire tutti i gruppi. Alcuni dei consiglieri che dovrebbero intervenire sono al momento assenti. Precisa di aver ottenuto l'autorizzazione dell'interpellante.

BONETTO Claudio: non trova giusto che il Consiglio debba essere stravolto a causa del ritardo di alcuni consiglieri.

PRESIDENTE: ribadisce di aver chiesto il consenso al Consigliere Gandolfo il quale si è dimostrato disponibile, anche al fine di sentire il parere di altri sull'argomento.

BONETTO Claudio: fa presente che c'è un orario di cui tutti sono al corrente e che coloro che si impegnano a fornire una risposta devono arrivare in tempo.

PRESIDENTE: ne conviene.

BONETTO Claudio: non aveva compreso che il Consigliere Gandolfo avesse manifestato il suo assenso.

PRESIDENTE: fa presente che si tratta di minuzie. Dà la parola al Consigliere Maurizio Ocelli per la seconda interrogazione ad oggetto: *“iniziative per limitare la velocità dei veicoli in strada Sanità”*

OCCELLI Maurizio: ne approfitta per rammentare che aveva fatto bene a suggerire di spostare il Consiglio alle 18.30.

PRESIDENTE: infatti il suggerimento è stato accolto. Si è suggerito di anticipare l'orario, quando vengono esaminati problemi di spessore come l'asestamento di bilancio. Nonostante questo il Consigliere Ocelli è arrivato puntuale e ciò gli fa onore.

OCCELLI Maurizio: ringrazia e presenta la seguente interrogazione:

“””””

I residenti di Strada Sanità da tempo lamentano l'eccessiva velocità dei veicoli in quel tratto. Considerando che il limite vigente è di 50 Km/h sarebbe sufficiente, per evitare pericoli, far rispettare la legge.

Domando all'Assessore alla viabilità quali iniziative intenda intraprendere in tal senso; mi permetto inoltre di suggerire che un passaggio rialzato in corrispondenza dell'incrocio con via Cavallotta aiuterebbe a rendere più sicura la strada almeno nel punto in cui è più massiccia la presenza di pedoni e ciclisti

Fiducioso di un favorevole riscontro alla presente porgo distinti saluti.

“””””

Aggiunge di essere a conoscenza dei costi ma un attraversamento rialzato all'incrocio con Via Cavallotta servirebbe a ridurre la velocità nel tratto in cui è frequente l'attraversamento di pedoni e ciclisti provenienti dalla Pianca.

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Massimiliano GOSIO.

GOSIO Massimiliano: fa presente che l'interrogazione del consigliere si inserisce in un filone di interrogazioni già pervenute in merito al tratto. Era prevista un'analisi attenta, non soltanto di Strada Sanità e si valuterà la fattibilità di qualche intervento significativo. Aggiunge che in data 20 novembre ha firmato due ordinanze in riferimento al tratto in questione, successivamente ai debiti sopralluoghi con il personale dell'Ufficio Lavori Pubblici. Con la prima ordinanza si è inserita la sosta regolamentata di trenta minuti mediante due stalli e mezzo tracciati: possono infatti sostare anche più veicoli di fronte al numero civico 54, davanti al tabaccaio e all'ex Bernardi. Ciò al fine di evitare la sosta prolungata, la quale crea un restringimento pericoloso della strada e problemi a coloro che escono da Via Cavallotta e si immettono su Strada Sanità, soprattutto se devono svoltare a destra in direzione sud. In tal modo si crea una maggiore movimentazione, con esclusione di domenica e giorni infrasettimanali. L'altra ordinanza prevede, sul lato ovest nel tratto compreso dal numero civico 58 e l'intersezione col vicolo Rosa Govone, in direzione sud, e su via Sanità lato est nel tratto compreso tra l'intersezione con Strada Cavallotta e il numero civico 13, quindi in direzione sud, il divieto di sosta permanente. Ciò per evitare, come riscontrato nei sopralluoghi e nelle varie verifiche, il parcheggio sopra la griglia del marciapiede e la sosta sul lato degli orticelli con restringimenti della carreggiata, specchietti che si urtano etc. Osserva che il dosso, sebbene un po' appiattito dal passaggio dei veicoli, è funzionante e riduce sensibilmente la velocità delle auto che provengono da nord in direzione sud. Il dosso è situato tra via Mussa e Via Martina. Precisa che le ordinanze sono operative per tre mesi; in seguito si opererà una verifica. Si può valutare se inserire un dosso da sud in direzione nord per le auto che arrivano dalla piscina e percorrono strada Sanità in maniera da ridurre la velocità. Ciò crea un'area più protetta con un dosso a nord e uno a sud oltre ai punti indicati dal Consigliere Ocelli. Per una piattaforma come

quella suggerita dal consigliere ci sono dei costi che si è provato a calcolare, ma approssimativi, sulla base di una proiezione eseguita dagli uffici su due piattaforme: una realizzata su Viale del Sole e l'altra in costruzione su Via Torino. Partendo da dati, dimensioni e costi si è compreso che deve coprire un'area di 300 mq. Il costo ipotizzabile sarebbe di 29.000 euro oltre iva con altre spese tecniche, accordi bonari, per un totale di circa 38.000/40.000 euro senza considerare però tutte le quote di intervento per raccordare la struttura ipotizzata con la pedanca e con gli accessi privati. Sul lato fosse non c'è una protezione e quindi se si alza il piano di calpestio bisogna alzare il parapetto e verificare l'eventualità di realizzare un marciapiede dalle varie abitazioni che insistono sulla via. Ci sarebbe un lavoro aggiuntivo dai 38 ai 40.000 euro per la sola struttura. Per il momento c'è l'ipotesi di un dosso a sud e fermo restando gli interventi eseguiti. Si deve verificare se la situazione migliora ed è meno pericolosa per coloro che si immettono su strada sanità da via Cavallotta e poi se ne riparla.

OCCELLI Maurizio: prima di esprimere un giudizio, rimane in attesa che terminino i tre mesi previsti.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Maurizio OCCELLI per la quarta interrogazione ad oggetto: "*richiesta dei residenti per l'installazione di un lampione in via Cavallotta*"

OCCELLI Maurizio: presenta la seguente interrogazione:

«»»»»

Con una raccolta firme depositata in Comune nel novembre 2014 alcuni residenti chiedevano l'installazione di un lampione in via Cavallotta, poco prima del passaggio a livello, siccome l'incrocio con via Moiacuto in prossimità del pilone votivo era ritenuto troppo buio.

A distanza di un anno quella richiesta non è stata soddisfatta.

Interrogo quindi l'Amministrazione per sapere se si tratti solo di un fisiologico ritardo o se sia stato deciso di non eseguire l'intervento.

Fiducioso in un riscontro favorevole porgo distinti saluti

«»»»»

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione. Aggiunge che è stato informato dal Sindaco che la raccolta firma non è stata portata all'Ufficio Protocollo ma è andata persa o consegnata all'Ufficio Tecnico, per colpa dei presentatori.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Marco Paonne.

PAONNE Marco: premette che il Consigliere ha già fornito parte della risposta nel formulare la sua interrogazione e non ritorna sull'argomento relativo alla raccolta firme. Precisa che per le strade che prevedono l'intersezione con strade provinciali, si è deciso di non accogliere richieste di tale tipologia e di non allentare troppo i cordoni della borsa. Si è deciso di dare la priorità a coloro che avevano un'intersezione con una strada ad elevata percorribilità. Non appena avrà a disposizione la documentazione si potrà ritornare sul caso.

OCCELLI Maurizio: auspica in un finale positivo e che si possa recuperare del denaro per mettere le luci anche in molti altri posti dove servirebbero.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Antonello PORTERA per la quinta interrogazione ad oggetto: "*richiesta chiarimenti su affidamenti attività contabili e di revisione straordinaria affidati a ditta esterna*"

PORTERA Antonello: presenta la seguente interrogazione:

“””””

Fatto riferimento alle determinate n. 53 e 54 del 17 novembre 2015 dell'Area Economico - Finanziaria, con cui si è stabilito l'affidamento ad una ditta di Torino della predisposizione dei prospetti di contabilità economico-patrimoniale per il Rendiconto della Gestione 2015 al costo di € 6.100 IVA inclusa, nonché dell'attività di revisione straordinaria della consistenza del patrimonio dell'ente al costo di € 23.180.

Si chiede di sapere

- se non fosse in alcun modo possibile assegnare tali incombenze al personale interno del Comune; - in base a quali criteri sia stata individuata la società affidataria e se siano stati chiesti ed ottenuti altri preventivi.

- quali siano le ragioni per cui a tale determinazione si sia giunti nel mese di novembre e non prima.

“””””

Precisa che anche se ci sono nomi e cognomi impressi sulle determinate, le loro interrogazioni sono assolutamente impersonali. Nessuno ha qualcosa contro la ditta di Torino ma si deve essere neutralmente chiari nel chiedere fatti coerenti con la loro campagna elettorale ovvero affidare maggiormente lavori all'interno che all'esterno.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Marco PAONNE.

PAONNE Marco: concorda con il consigliere sull'aspetto della trasparenza. Porta quindi alla luce la situazione che nell'ultimo anno ha coinvolto l'ufficio Ragioneria e Tributi del Comune. Precisa che l'affidamento è stato eseguito in base alla normativa che lo consente sotto la soglia di € 40.000. Si è optato per l'affidamento diretto che non è previsto da Consip, scegliendo soggetti non presenti in Mepa. Sono stati individuati due Comuni che sia per la tipologia di contabilità che per le caratteristiche "fisiologiche" collimavano con quelle del Comune di Savigliano, ovvero i Comuni di Torino e Luserna San Giovanni. Sono stati presentati i preventivi di due imprese ed il principale criterio di scelta è stato legato al fatto che una delle due non forniva il servizio relativo al bilancio consolidato. E' stata quindi richiesta un'integrazione ma la ditta interpellata ha risposto negativamente. Le offerte sono protocollate e disponibili. Aggiunge che la revisione straordinaria è da considerarsi *una tantum* ma la contabilità armonizzata la prevede. In merito al fatto che i lavori non siano stati affidati all'interno, osserva che nell'arco dell'anno sono cessate due unità per pensionamento; delle quali una ricopriva l'incarico di Responsabile del Settore. Precisa che il servizio attualmente dispone di 5 unità, di cui 3 a tempo pieno, 1 in part time e 1 con contratto a tempo determinato in scadenza il prossimo anno. Non appena la normativa lo consentirà quindi, si renderà necessario intervenire sul comparto del personale. Nell'anno in corso, la normativa non consentiva spiragli in tal senso e si è integrata una dipendente a tempo determinato. Si è arrivati a novembre in quanto a causa delle molteplici incombenze imposte dalla contabilità armonizzata e della riduzione del personale, si è manifestata l'esigenza di determinare un affidamento. Tale opportunità è stata ponderata e si sono esaminati i preventivi. Ha interloquuto con la dott.ssa Soffientini per modificare la pianta organica dell'ufficio. Al momento la normativa sul personale è però molto stringente.

PORTERA Antonello: concorda sull'aspetto procedurale ma sul merito non rimane convinto in quanto le argomentazioni addotte sono di tipo organizzativo e comprende le difficoltà negli uffici per ragioni che si conoscono e che erano note già da prima. E' a conoscenza che la normativa sul personale è piuttosto stringente ma da un lato lo Stato propone di non assumere personale per risparmiare, dall'altro lato si devono spendere gli importi corrispondenti all'assunzione di un dipendente. Aggiunge che c'è qualcosa che non quadra nella normativa di riferimento e nella burocrazia. Chiede se sarebbe stato possibile ottenere un risparmio qualora il bilancio fosse approvato il prossimo anno.

PAONNE Marco: in merito alla spesa maggiormente gravosa, precisa che la stessa viene sostenuta una tantum e non era prevedibile che la normativa fosse così stringente circa la misura del conto del personale. Era invece prevedibile che alcuni dipendenti andassero in pensione. Le circostanze sono state concomitanti e dal prossimo anno si dovrà redigere nuovamente il conto

economico del personale. Aggiunge che non approvare il bilancio entro il 31 dicembre 2015 è una follia in quanto si aprirebbe la gestione provvisoria ed il calcolo in dodicesimi. Un blocco ulteriore sul personale in cui si potrebbe fare la minima gestione ordinaria. Lo sforzo è nel senso di approvare il bilancio entro il 31.12.2015 benchè la legge di stabilità non sia ancora confermata. Precisa che non si risparmia e si producono effetti negativi per il Comune.

PORTERA Antonello: resta soddisfatto per l'aspetto procedurale ma non nel merito e tale considerazione inciderà anche in sede di approvazione del bilancio.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Antonello PORTERA per la sesta interpellanza ad oggetto: *"richiesta chiarimenti su necessità adesione Anci "*

PORTERA Antonello: presenta la seguente interpellanza

«*****»

Il Comune di Savigliano paga ogni anno una quota di iscrizione di alcune migliaia di Euro per l'adesione all'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (A.N.C.I.) e tale "investimento" ha probabilmente un parziale ritorno in termini di servizi burocratici e amministrativi, e forse anche formativi; l'associazione tuttavia sembra manifestare una palese inconsistenza dal punto di vista politico, ossia sull'aspetto che forse dovrebbe essere qualificante: è difficile infatti individuare aspetti sui quali l'operato dell'A.N.C.I. abbia inciso in modo significativo a beneficio dei Comuni, specie se si tiene conto della sua elevata (potenziale) forza contrattuale. Peraltro, la sensazione è che l'associazione presti maggiore attenzione alle esigenze delle grandi città piuttosto che a quelle dei comuni di media dimensione come Savigliano.

Al riguardo

si chiede di sapere

se la nostra Amministrazione consideri assolutamente necessario confermare l'iscrizione all'ANCI anche per i prossimi anni, anche solo per mancanza di alternative, oppure se ritenga possibile ipotizzare soluzioni politicamente più efficaci per rappresentare di fronte a Governo e Regioni le difficoltà comunali, magari aprendo un opportuno confronto con altre realtà locali assimilabili, per dimensione e numero di abitanti, a quella saviglianese.

«*****»

Riprende integralmente il testo dell'interpellanza.

SINDACO: fa presente che si sono svolte delle considerazioni sull'Anci e si è concluso insieme agli altri Sindaci del territorio di contare di più in tale associazione; l'unica ad avere un confronto continuativo con il Governo. Aggiunge che si è scritto evidenziando le storture dell'Associazione. In seguito e piuttosto celermente, il Presidente Fassino ha convocato i Sindaci presso la sede Anci di Torino per discutere di tutte le questioni riguardanti anche il Comune e alcune sono state riprese nella trattativa svolta dall'Anci con il Governo. Aggiunge che nell'anno in corso sono pervenute risposte positive e auspica non ci siano troppe modifiche alla Legge di Stabilità in quanto la sua impostazione di base, concordata congiuntamente con l'Anci, accoglieva molte delle richieste formulate dai Comuni. Si aveva l'impressione che contassero maggiormente i grandi comuni che non i piccoli. Alcuni argomenti sono stati ripresi e si ritiene di confermare convintamente l'iscrizione all'Anci.

PORTERA Antonello: ha notevoli perplessità sull'operato dell'Anci a cominciare dalla struttura stessa che non consente di avere una rappresentatività non in conflitto di interessi. Porta ad esempio il fatto che i vertici di governo e Anci siano predecessore e successore nella leadership della stessa forza politica. Osserva che il Presidente Fassino ha espresso un parere positivo nei confronti della Legge di Stabilità proprio nel momento in cui si "tagliavano" € 413.000. Cita una dichiarazione sempre rilasciata da Fassino *"quanto alla Tasi la decisione di superare la Tasi sulla prima casa ci ha visto d'accordo perché non siamo il partito delle tasse"*: rilascia un'intervista

come presidente dell'Anci e parla come dirigente di partito. Aggiunge che sulla lotta al gioco d'azzardo, argomento che sta a cuore al suo partito, non vi è stata sufficiente incisività come sottolineato anche dal Sindaco, in quanto da un lato lo Stato deve incassare e dall'altra il Comune si "lecca le ferite" Per i Comuni potrebbe essere importante ridurre l'Imu sulle attività produttive e farla pagare ai proprietari della prima casa, che dunque possono permettersi di pagarla. A livello centrale è stata tolta l'Imu sulla prima casa e ai Comuni che potrebbero dimensionare la cosa, non viene data l'opportunità. Ci sono contesti in cui il peso dell'Anci non si riesce a vedere ma non pretendeva di convincere la Giunta a prendere una decisione. Gli interessava parlarne ed esaminare la questione.

SINDACO: fa presente che l'Anci è costituita da Sindaci e ci sarà sempre l'aspetto che rammentava il Consigliere. E' vero che ci sono stati i "tagli" ma nella legge di stabilità qualcosa cambia e non modifica in modo repentino. Il superamento del patto di stabilità di cui si discuterà in fase di approvazione del bilancio è un passo in avanti rispetto alle leggi precedenti. Alcuni passaggi significativi ci sono ma è chiaro che l'Italia non è uscita dalla crisi. Si avvertono piccoli segnali ma si deve prestare attenzione a compiere scelte che potrebbero pagarsi in futuro. Quando si discute con l'Anci si portano le posizioni del Comune e attualmente si può dire che molte richieste sono state esaudite, ovviamente non tutte. Era stata fatta una piattaforma di rivendicazioni che andava ben oltre ciò che è stato riportato ma il fatto , ad esempio, di essere ricevuti tre volte in un anno è un fatto positivo che , indubbiamente non risolve il problema ma è un segnale.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Maurizio DE LIO per la settima interrogazione ad oggetto "aumento tasse comunali"

DE LIO Maurizio: presenta la seguente interrogazione:

“””””

*Preso atto che il Governo Renzi ha sottratto alle casse del nostro Comune più di 400.000 euro,
Considerato che nelle scorse settimane nelle varie Commissioni comunali è stata paventata l'ipotesi di un aumento delle tasse nella nostra città,
Contattato da molti cittadini preoccupati da queste voci i quali mi hanno riferito che già oggi non riescono a fare fronte a tutte le spese che hanno in famiglia,
Tenuto conto che lo stesso Primo Ministro del nostro Governo ha chiesto di non aumentare le tasse ma di diminuire le spese,
INTERROGA
il Sindaco e/o l'assessore competente per sapere: quale sia la strada che questa Amministrazione sta seguendo e seguirà per far fronte ai tagli del del Governo Renzi.*

“””””

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione.

ESCE FOLCO Maria Silvana

PAONNE Marco: non vuole polemizzare viste tutte le volte in cui è citato il Governo Renzi, con tutti i tagli praticati dagli altri Governi.

DE LIO Maurizio: annuncia che polemizzerà invece.

PAONNE Marco: ribadisce che eviterà la polemica. Entra nel merito di quanto riguarda il Comune di Savigliano. Non è a conoscenza di quali commissioni si faccia riferimento, ma precisa che nei giorni scorsi si sono tenute alcune riunioni che hanno visto impegnata la Giunta, i Consiglieri e coloro che si sono resi parte attiva, ovvero le parti sociali, le attività produttive, le società sportive e

culturali, di volontariato. Si sono sentiti tutti e annuncia che il giorno seguente verrà approvato dalla Giunta lo schema di bilancio.

ENTRA FOLCO Maria Silvana

La domanda arriva forse troppo in anticipo in quanto non si dispone di numeri certi. In tutte le riunioni si è ribadito che l'amministrazione non ha dettagli sulla legge di stabilità, attualmente in discussione, e non è dato sapere di emendamenti. Si hanno dei riferimenti in base ai quali si è costruita la proposta di bilancio che si vuole portare in approvazione il 22 dicembre quindi entro la fine dell'anno. La proposta di bilancio non prevede alcun aumento di tasse. Ci sono riorganizzazioni di spesa ma non vuole anticipare la discussione di bilancio. Sono stati realizzati interventi sulle strutture comunali, scuole e altri impianti, interventi per gestioni di calore, interventi su altre voci di spesa ad esempio parco macchine, acquisto di materiale in Comune, non si sono contratti mutui e si sta cercando di estinguere il debito pubblico. Si sono seguiti i dettami del Governo ma è a conoscenza che la proroga della Legge di Stabilità è prevista per il 31 marzo e che potrebbe quindi essere rivista l'aliquota. Non si è a conoscenza di quali aliquote ritoccare e per la tassa sui rifiuti dovranno essere fatte delle verifiche. Posto che per la Tares tanto si incassa tanto si deve versare: circa 2 milioni e 800.000 euro. Si può intervenire sulla distribuzione dei tributi. Ci sono richieste di detrazione da parte dei sindacati e rivisitazione di aliquote e conteggi x quanto riguarda le attività produttive. E' già stato detto che ci si incontrerà nuovamente a partire dal prossimo anno con la legge di stabilità e le linee guida definite, approfondendo poi in quella sede se ci saranno eventuali margini di intervento. Ribadisce che attualmente non sono previsti aumenti di tasse.

DE LIO MAURIZIO: non polemizza visto che anche l'Assessore non lo ha fatto. Aggiunge che di governi se ne sono succeduti di tutti i tipi e qualcuno chiede l'aumento delle tasse, qualcun altro la diminuzione. Ha anticipato l'interrogazione per elencare alcune idee visto che il Sindaco ascolta sempre il parere dei capigruppo. Vorrebbe fossero prese in considerazione anche perché alcune sono state oggetto di campagna elettorale. In ambito sportivo, ad esempio ritiene superflua l'erogazione di € 400,00 per portare in piazza i bambini, quando infatti si dispone di una pista di atletica.

ENTRA TORTONE Osvaldo (14 +1)= 15

Altra spesa superflua è la consulenza sulla ricaduta giornata musei sulla città di € 6.000. Alcune consulenze e feste sono evitabili. Ritiene che tutti o la maggior parte ritengano alcune spese superflue in momenti di crisi e sostengano l'importanza di concentrarsi sui bisogni fondamentali. Ribadisce che è il momento di dire "no" a qualcuno anche se non è semplice.

PAONNE Marco: Non entra nel merito ma osserva che le attività nei vari ambiti vengono svolte grazie ai contributi provenienti dall'esterno sulla base di progetti predisposti dal Comune. Tutto il resto è la gestione dei servizi. In merito al Natale, ad esempio, fa presente che fino alle due settimane precedenti non si voleva organizzare nulla perché non c'era nessuna somma disponibile a bilancio. Tuttavia grazie a dei contributi esterni si riusciranno ad organizzare degli eventi. Aggiunge che di "no" ne vengono detti molti anche se ciò non viene pubblicizzato e non si diramano comunicati stampa. Tutte le volte che ci sono possibilità si sfruttano, e se i consiglieri sono a conoscenza di opportunità che permettono di ottenere contributi è gradito che lo comunichino in quanto si lavora tutti per il bene della città. Con la minoranza, ad esempio si sono portate avanti delle iniziative.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Maurizio DE LIO per l'ottava interrogazione ad oggetto "*arrivo e dislocazione di nuovi immigrati sul territorio*". In merito, osserva l'anomalia della doppia sottoscrizione da parte dei Consiglieri OCCELLI e DE LIO. Visto che, tuttavia, il Regolamento non disciplina tale ipotesi, un consigliere può iniziare a relazionare e l'altro concludere.

ESCE TESIO Paolo (15 -1)= 14

DE LIO Maurizio: chiede al Sindaco e al Presidente che non si creino alibi né confusioni né da una parte né dall'altra ma richieda che si risponda in modo preciso. Si conosce la storia dei 32 ragazzi e si conosce la loro formazione e che puliscono.

ENTRA TESIO Paolo (14+ 1)= 15

PRESIDENTE: fa presente che è sempre stato così ovvero che gli Assessori rispondono sempre.

DE LIO Maurizio: non è così sempre. Presenta la seguente interrogazione:

“““

Isottoscritti Maurizio DE LIO capogruppo consiliare della Lista civica "Siamo Savigliano" e Maurizio Ocelli capogruppo consiliare della Lista Forza Italia, rivolgono la seguente interrogazione per il prossimo consiglio comunale:

Oggetto: Arrivo e dislocazione di nuovi immigrati e controllo del territorio

In merito alla tragedia di Parigi di venerdì 13 novembre 2015, dove per l'ennesima volta è stata colpita la Libertà di cittadini occidentali con una strage di innocenti,

Assodato che la libertà individuale e le nostre tradizioni non si devono toccare, Appurato oramai che il pericolo si annida tra noi, nascosto e pronto a colpire,

Considerato che , come ben evidenziato dalle vicende nazionali, vedi Mafia Capitale, la presunta volontà umanitaria di ospitare gli immigrati spesso celi bassi interessi economici se non addirittura organizzazioni di stampo criminale,

INTERROGANO

IL SINDACO per conoscere

Quali controlli in collaborazione con le forze dell'ordine, sono stati fatti e saranno fatti sugli avventori presenti sul nostro territorio, al fine di verificare la validità di documenti di riconoscimento. Quale è il periodo stabilito per la permanenza sul territorio del nostro Comune, degli immigrati ospitati presso i1 Residence" Gattinara".

Se questa Amministrazione è a conoscenza dell'arrivo di nuovi immigrati e se sia stata posta una valutazione positiva o negativa o un veto verso l'autorità prefettizia, in merito all'incremento delle unità ospitate sul territorio del nostro Comune.

Se codesta Amministrazione sia a conoscenza che nel territorio del nostro Comune vi siano immigrati clandestini e/o rifugiati in attesa di riconoscimento dello status e nel caso di riferire al Consiglio comunale,

Infine si chiede di conoscere quale sia la posizione ufficiale di codesta Amministrazione sul problema della dislocazione nel territorio comunale di ulteriori immigrati.

Fiduciosi di un favorevole riscontro alla presente, si porgono distinti saluti e si ringraziano tutte le forze dell'ordine che ogni giorno lavorano e rischiano la propria vita per la nostra sicurezza.

“““

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione.

ESCE RAVERA Chiara

SINDACO: è perplesso sul rispondere visto che il Consigliere De Lio ha formulato la domanda e si è dato anche la risposta. Risponde come ritiene. Comprende che i fatti di Parigi abbiano colpito tutti profondamente come le parole del padre di Valeria, la ragazza italiana uccisa, di non cedere alla paura e di lavorare per costruire una società migliore. Ai funerali della nostra connazionale, infatti, erano presenti i rappresentanti di tutte le religioni. Aggiunge che Savigliano ospita 38 migranti in attesa di valutazione di asilo politico. Ringrazia la città per la risposta che ha saputo fornire con un lavoro di volontariato eccezionale da parte di tanti giovani e adulti e parrocchie,

anche tramite l'organizzazione di un corso di italiano. E' quasi un disprezzo dire "sappiamo che puliscono" perché non erano tenuti a farlo ma lo hanno fatto per loro spontanea volontà e la città li ringrazia. Quando questi ragazzi passano in città, le famiglie escono e gli offrono anche il caffè. Son segnali positivi ed è errato pensare che osteggiandoli si possa risolvere la situazione, specialmente in presenza di gruppi estremisti come l'Isis che non aspettano altro.

ENTRA RAVERA Chiara

Precisa che il modo di accogliere è positivo: si tratta di ragazzi che fuggono e che hanno lasciato nei paesi di origine la famiglia, alcuni una bambina di un anno, i genitori e i fratelli. Sono scappati perché non potevano più tornare indietro. Per quanto concerne il merito dell'interrogazione, precisa che i profughi una volta accolti nei centri, vengono schedati, curati, visitati, trasportati in centri di prima accoglienza che per la Regione Piemonte è la Croce Rossa a Settimo Torinese. Da quel centro vengono trasferiti alle Prefetture che indicano dei bandi di gara per assegnare le persone a delle strutture. Esiste una commissione che valuta le richieste di asilo politico che solitamente impegnano dai 6 ai 10 mesi prima di pronunciarsi. Coloro che avranno ottenuto l'asilo politico potranno rimanere altrimenti verranno rimandati nei Paesi di origine. Non è nelle condizioni di dire quanti siano regolari ed è difficile saperlo. Può dire che a Savigliano la situazione è tranquilla e quando si tratta di rapine, non sempre è per colpa dei migranti ma anche di soggetti locali. E'una questione di cultura. Ritiene sia fondamentale l'esempio della città e ringrazia tutti i cittadini che hanno saputo accogliere e integrare i ragazzi.

DE LIO Maurizio: replica che nella sua interrogazione non sosteneva che Savigliano non avesse integrato. Forse si è espresso male dicendo che i profughi "fanno pulizia", avrebbe dovuto dire che si adoperano a pulire la zona di competenza anzi è a conoscenza che il presidente del Consiglio tiene il corso di italiano e che sono state donate delle biciclette, come deciso nella Conferenza dei capigruppo. Si rammarica che il Sindaco abbia risposto così non essendo sua intenzione polemizzare sui migranti attualmente presenti. Non si può evincere un intento polemico dalla sua interrogazione. Le sue domande sono altre e ne approfitta per ringraziare tutte le forze dell'ordine che lavorano e rischiano la vita per la sicurezza. Si riferisce al fatto che si parla di avventori e al fatto che è meglio prevenire eventuali problemi. Ha premesso di essere a conoscenza dell'integrazione dei ragazzi in città. Concorda sul fatto che siano scappati dalla guerra ma in caso di imposizione da parte del Prefetto, chiede se il Comune sarebbe in grado di ospitarne altri.

SINDACO: fa presente che tale richiesta nell'interrogazione non era precisata. Premette che la Prefettura sta indicando i bandi di gara e strutture quali alberghi, residence, e associazioni possono aderire. Non è in grado di conoscere se esistono strutture che intendano partecipare al bando. L'attuale residenza degli immigrati è interamente occupata. Se verranno presentate delle domande da altre strutture si potranno imbastire dei ragionamenti. Precisa che non è il Prefetto ad imporlo ma le normative europee, tramite le quali si finanzia anche il Comune. Quest'ultimo non mette a disposizione fondi se non il minimo necessario per pulire la città. Osserva che la somma di €30, 35 euro non viene erogata ai migranti ma alla struttura che deve garantire un minimo di vivibilità. Nel momento in cui si verrà interpellati si faranno le opportune verifiche.

DE LIO Maurizio: ringrazia per la precisazione. Aggiunge che si sa benissimo quanto le strutture abbiano in dotazione per ogni immigrato e infatti una parte dell'interrogazione era finalizzata a conoscere le eventuali strutture destinate ad ospitare i migranti qualora il Comune non possa opporsi. Aggiunge che il problema economico si verifica per coloro che si devono fare carico dei profughi.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Silvia Garaventa per la nona interrogazione ad oggetto: "*richiesta chiarimenti su affidamenti varianti p.r.g. c.*"

GARAVENTA Silvia: presenta la seguente interrogazione:

“””””

Facendo riferimento alla determina n. 32 del 23 novembre 2015 del settore Urbanistica e Territorio, con cui si è stabilito l'affidamento del servizio per redazione variante strutturale specifica al P .R. G . C ., si chiede di sapere

- *se siano state rispettate le indicazioni di rotazione previste nell'Albo dei professionisti per il conferimento di incarichi approvato con determina n. 30 della Centrale Unica di Committenza e se siano stati richiesti più preventivi, alla luce dell'entità dei costi;*
- *se, in sede di approvazione della delibera di Giunta n. 123 che assegna come fondo incentivante il 30% della tariffa professionale, si sia tenuto conto del fatto che il comma 6 dell'art. 92 del D.Lgs. 163/2006 (ex comma 2 dell'art. 18 della L. 109/1994) che prevedeva detta possibilità è stato abrogato dal comma 1 dell'art. 13 del D.L. 24/6/2014 n. 90 convertito in Legge 11/8/2014 n. 114.*

“””””

ESCE PAONNE Marco
ESCE GRANDE Laura (15 -1)= 14

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione.

RAVERA Chiara: per quanto riguarda la prima parte relativa al conferimento dell'incarico, fa presente che già in sede di Commissione Urbanistica, come tutte le volte in cui si affronta una variante di tipo strutturale e non del Piano Regolatore, erano stati informati i Consiglieri degli intendimenti soprattutto nelle procedure. In tale sede si era preannunciato che la variante avrebbe riguardato tre argomenti: l'adeguamento del piano regolatore comunale alle normative vigenti in campo sismico, una parte collegata alla valutazione ambientale strategica e infine per rispondere ad alcune richieste di ampliamento da parte di portatori di interesse a livello locale.

ENTRA PAONNE Marco
ENTRA GRANDE Laura (14+1)= 15

Come metodo condiviso e nella massima trasparenza, alcuni argomenti sono ancora aperti e da verificare e giustamente non si possono elencare in quanto argomento di discussione. Delle tre componenti, una viene portata avanti internamente mentre un'altra viene esternalizzata in quanto nell'ufficio urbanistica non figura un geologo. Precisa che oltre alle verifiche geologiche, il problema è di trasferire il tutto nelle norme tecniche di attuazione con l'ausilio dei tecnici.

ESCE FERRARO Rocco (15 -1)= 14

Non ha problemi a menzionare lo Studio cui è stato conferito l'incarico in quanto la determinazione relativa è stata pubblicata: si tratta dello Studio Tautemi. Visto infatti il carattere variegato delle componenti della variante strutturale, si è cercato uno studio preparato per tutte e tre le tematiche. La direzione è prendere in considerazione le richieste delle attività produttive insediate sul territorio in quanto è interesse mantenerle salvaguardando dei posti di lavoro ma anche potenziandole per favorirne altri.

ESCE SINDACO (14-1)= 13

L'idea però era di non consumare altro suolo seguendo una logica di innovazione nella predisposizione dello strumento urbanistico di variante strutturale e chiedendo compensazioni. Vista la complessità e varietà degli argomenti, l'ufficio ha ritenuto che lo studio maggiormente indicato fosse Tautemi. Non c'è modo di affermare il contrario e quindi questo è lo studio scelto e la procedura è stata rispettata. Precisa che vige un regolamento per l'acquisizione dei beni e dei servizi e che è stato approvato un bando per l'istituzione dell'albo dei professionisti per il conferimento degli incarichi dei servizi di architettura e ingegneria sotto i 100.000 poi suddiviso in due fasce: sotto i 20.000 e sotto i 100.000 che prevede non possa essere affidato allo stesso

studio di architettura e ingegneria più di un incarico all'anno. L'ultimo incarico conferito allo Studio Tautemi risale al 2013. Per quanto riguarda il secondo quesito relativo al fondo incentivante, premette che il riferimento nella delibera è improprio e che sul punto leggerà una nota del Segretario Generale. Nella delibera si fa riferimento al 30 per cento poi abrogato. Sebbene forse sia improprio, costituisce tuttavia un metodo per calcolare l'apporto dell'ufficio urbanistica al lavoro di progettazione. Diversamente si sarebbe dovuto far riferimento a tariffe di mercato molto più elevate. Si è optato quindi per un metodo di calcolo mutuato dalla normativa precedente per non incorrere nei prezzi di mercato, molto maggiori.

ENTRANO FERRRO ROCCO E SINDACO (13 +2)= 15

In merito alla procedura e agli articoli richiamati nell'interrogazione legge la nota del Segretario Generale: *“con la legge 11 agosto 2014 n. 114, di conversione con modifiche del decreto legge n. 90 del 2014 “Decreto Pubblica Amministrazione” gli incentivi ai tecnici per la progettazione interna sono stati conservati ma con una disciplina più rigorosa e complessa di quella in vigore prima del 24 giugno 2014 e diversa da quella del testo originario (Decreto n.90 del 2014). Quest'ultimo si era limitato ad escludere dal novero dei destinatari del compenso i componenti lasciando per il resto invariate le regole. Gli art. 13 e 13 bis della Legge 114 dell'art 92 commi 5 e 6 del Codice dei Contratti 163/2006 sono stati soppressi e la regolamentazione dell'istituto è stata trasferita all'art. 93 dello stesso codice dedicato ai vari livelli di progettazione aggiungendo i commi dal 7 bis al 7 quinquies come in passato le regole del codice devono essere regolate dalla contrattazione decentrata e dal regolamento di ciascuna amministrazione. Una novità di rilievo riguarda la definitiva scomparsa dell'incentivo pari al 30 per cento della tariffa professionale relativa alla redazione di un atto di progettazione previsto dal soppresso comma 6 dell'art. 92 e non riprodotto nella nuova versione dell'art. 93 del Codice dei Contratti. Tutto ciò è scaturito principalmente dall'interpretazione che la Sezione Autonomie Locali della Corte dei Conti dopo decisioni contrastanti delle sezioni regionali (deliberazione n. 7 del 15 aprile 2014, la quale aveva precisato che l'atto di pianificazione comunque denominato deve essere connesso alla realizzazione di un'opera pubblica e che l'incentivo di conseguenza dovesse essere limitato esclusivamente all'attività progettuale e tecnico amministrativa collegata alla realizzazione di opere e lavori pubblici. Questa base interpretativa è stata approvata e redatta dalla deliberazione di cui sopra. Il significato e lo scopo di tale deliberazione è di prevedere un'ipotetica partecipazione dei componenti della sezione urbanistica alla ripartizione dell'incentivo previsto per l'attività di progettazione nei limiti del 2 per cento dell'importo a base d'asta. Incentivo tutt'ora vigente solo ed esclusivamente nel caso in cui la realizzazione della specifica opera pubblica sia effettuabile previa la necessaria pianificazione urbanistica che sarà realizzata in virtù delle attività professionali pianificatorie disposte con deliberazione della Giunta Comunale in oggetto. In sostanza il calcolo effettuato sulla base della tariffa professionale serve solo per individuare una somma che successivamente andrà spalmata se ricorrerà il presupposto sopra delineato, nell'ambito del 2 per cento della base d'asta delle future ed eventuali opere pubbliche effettuate successivamente alla pianificazione urbanistica se ed in quanto tali opere pubbliche verranno realizzate. Il metodo di calcolo utilizzato per determinare l'eventuale compenso per la progettazione urbanistica è stato mutuato dalla disciplina legislativa previgente in quanto in alternativa il riferimento sarebbe stata la parcella professionale. In altri termini la deliberazione non ha voluto prevedere un incentivo per la pianificazione autonomamente finanziato e liquidato sulla base di una previsione normativa non più esistente ma ha voluto definire una base di calcolo per poter successivamente ed eventualmente corrispondere ai tecnici degli uffici urbanistica una quota dell'incentivo definito con il metodo del 2 per cento della base d'asta delle opere pubbliche future cioè successiva alla pianificazione urbanistica oggetto della medesima deliberazione della Giunta, prova ne è il fatto che né la cifra calcolata dalla deliberazione né altro importo sono stati inseriti nel contratto decentrato integrativo nell'anno 2015 a titolo di compenso incentivante per la progettazione urbanistica, passaggio questo necessario ai fini della liquidabilità. Altra prova di sicura importanza è che la deliberazione in questione non contiene alcun impegno di spesa ma un semplice affidamento di progettazione interna con quantificazione dell'eventuale compenso liquidabile a realizzazione delle opere pubbliche cui è propedeutica senza aumento di costi per l'amministrazione comunale in quanto parte del 2 per cento della progettazione”.*

GARAVENTA Silvia: replica che si parla di 2 per cento e di realizzazione di opere pubbliche ma non è questo il caso. Concorda sul fatto che ci sia un compenso ma rileva che la deliberazione deve essere corretta in quanto contiene dei riferimenti normativi errati. Si riserva di approfondire la questione. Comprende vengano affidati i lavori alla Tautemi in quanto conosce il Piano Regolatore ma è perplessa circa il conferimento dell'incarico allo studio in questione per la progettazione di Via Sant'Andrea. Si parla di rotazione nel conferimento degli incarichi ma le risulta che la Tautemi sia stata chiamata in causa a febbraio e di fretta, in quanto si doveva partecipare alla riqualificazione di via Sant'Andrea. E' a conoscenza del fatto che lo studio si occupa del Piano Regolatore ma ritiene che della progettazione si potessero occupare anche gli architetti interni al Comune. Ribadisce che già a febbraio Tautemi è stata pagata per altri progetti.

RAVERA Chiara: fa presente che l'incarico del mese di febbraio riguarda l'Ufficio Lavori Pubblici. Gli incarichi differiscono a seconda della categoria di progettazione. Nel caso di specie si discute di progettazione urbanistica e si sta parlando di una variante non direttamente connessa alla realizzazione fisica dell'opera. Precisa che la variante sismica è propedeutica alla realizzazione di tipo diverso. All'Amministrazione sta particolarmente a cuore il discorso e vista la complessità si è optato per lo studio Tautemi ma essendo stato approvato dall'ufficio un bando per l'albo dei professionisti nel caso di altre varianti e qualora gli uffici non dispongano delle professionalità necessarie, si opterà per altri studi.

SINDACO: è convinto sia giusto applicare la rotazione. Osserva che si tratta di uffici diversi e non è così scontato che un ufficio sappia cosa fa l'altro. Aggiunge che non è la Giunta a decidere se esternalizzare un incarico ma gli uffici stessi che valutano se esistono le competenze per occuparsene internamente. Le scelte sono sempre state compiute nell'interesse e a vantaggio della città. Dal punto di vista sismico non esistono professionalità. Nel caso richiamato nella sua interpellanza dal Consigliere Portera, le professionalità esistono ma in periodi di crisi si è costretti a compiere delle scelte nell'interesse della città. Ci si adeguerà al Regolamento e a garantire una turnazione. Si è agli inizi della normativa e quindi qualche problema può capitare.

PRESIDENTE: dà atto del fatto che sono scadute le due ore previste per le interrogazioni.

GARAVENTA Silvia: ribadisce che il secondo punto della delibera deve essere modificato e condivide l'importanza della rotazione. Comprende che non ci si parli tra settori ma c'era già stata un'interrogazione sull'argomento e si sapeva. Chiede quanti siano gli studi presenti nell'elenco.

RAVERA Chiara: gli studi presenti sono 76 e quelli legati alla progettazione urbanistica sono 35, però nel caso di specie serviva una competenza in tutte e tre le materie.

GARAVENTA Silvia: replica che per tale motivo ha fatto riferimento alla determinazione di febbraio che poteva disporre diversamente.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Luciano GANDOLFO per la nona interpellanza di cui al n.2 dell'elenco ad oggetto: *"iniziative urbanistiche assunte dall'amministrazione in coerenza con le indicazioni delle "linee guida" approvate dalla precedente amministrazione, per una visione al futuro della città di Savigliano"*. Aggiunge che, secondo quanto previsto dal Regolamento, in seguito all'illustrazione dell'interpellanza e alla risposta dell'Assessore se il gruppo lo desiderano possono fare un intervento per gruppo. Dà la parola al Consigliere Luciano GANDOLFO che ringrazia per aver acconsentito alla posticipazione della sua interpellanza.

ESCE GOSIO Massimiliano
ESCE TESIO Paolo(15 -1)= 14

GANDOLFO Luciano: fa presente che il Presidente gli ha chiesto se era d'accordo a spostare la discussione della sua interpellanza ed è stato ben disponibile vista la mancanza del Consigliere Tortone che ritiene un autorevole interlocutore. Presenta la seguente interpellanza.

“””””

Il sottoscritto Luciano Gandolfo consigliere comunale del gruppo "Siamo Savigliano", rivolge a Lei e/o all'Assessore competente dell'Urbanistica la seguente interpellanza per il prossimo consiglio comunale:

oggetto: Iniziative urbanistiche fondamentali assunte da quest' Amministrazione in coerenza con le indicazioni delle "Linee Guida" approvate dalla precedente Amministrazione, per una visione al futuro della Città di Savigliano.

A fronte delle mutate domande sociali e alle nuove condizioni ambientali, economiche, culturali, la precedente Amministrazione, ha promosso sviluppato e adottato con il contributo dei cittadini e di tutte le categorie economiche e sociali, a cui ho partecipato come presidente di Confartigianato Edilizia, un documento denominato "Orientamenti e linee Guida — una visione al futuro della Città di Savigliano" che individua nuovi contenuti e valori per il governo del territorio, per configurare scenari urbani e territoriali adeguati a rispondere alle esigenze del periodo. Risposte che possono rilanciare nuove opportunità di riordino urbano con ripresa del comparto edile.

Le indicazioni contenute nel predetto documento sono state riprese anche nel programma del Sindaco, che individua in una parola, secondo i più moderni concetti europei, UNA CITTA' "SMART" e cioè uno spazio urbano ben diretto da una politica lungimirante, che affronta la sfida che la globalizzazione e la crisi economica pongono in termini di competitività e di sviluppo sostenibile. Poi, il programma del Sindaco passa a descrivere in modo sintetico i vari aspetti: uso del territorio, mobilità, attività produttive, partecipazione, ecc. ecc..

Ora, a quasi due anni d'amministrazione, non si è più sentito parlare dei problemi urbanistici, nonostante il perdurare della crisi del comparto edile, perciò c'interessa conoscere quali intendimenti ha l'amministrazione in merito ai nuovi contenuti e valori proclamati per una CITTA' "SMART" e quali azioni ha messo o metterà in campo per attuare gli obiettivi annunciati, perchè le previsioni del vigente P.R.G.C., in larga parte non sono più in linea e rispondenti ai nuovi valori e la loro realizzazione comprometterebbe ulteriormente il raggiungimento di tali obiettivi.

Inoltre desideriamo conoscere quali iniziative ha in animo di mettere in campo, per proseguire e ampliare il dibattito e la partecipazione dei cittadini, delle forze economiche e sociali sugli aspetti urbanistici.

“””””

Riprende integralmente il testo dell'interpellanza.

SINDACO: visto che è stato richiamato il programma del Sindaco ne approfitta, prima di cedere la parola all'Assessore Ravera, per fare il punto della situazione.

ESCE PAONNE Marco
ESCE OCCELLI Maurizio (14 -1)= 13

In merito alla riduzione dell'emissione di CO₂ , fa presente che il Comune ha approvato il PAES e la riduzione è infatti iniziata dall'illuminazione pubblica: quasi tutta la città è illuminata a Led. Nel bilancio inoltre figurano degli stanziamenti per pannelli solari termici e fotovoltaici per impianti sportivi. Si è intervenuti anche sulla "mobilità dolce" riattivando la seconda linea del city bus che in futuro potrebbe essere potenziata. Si è lavorato sull'uso del territorio e si sono avanzate proposte sulla viabilità esterna in modo da avere il minimo consumo di territorio possibile.

ENTRA OCCELLI Maurizio (13 +1)= 14

In proposito rammenta l'incontro avvenuto con l'Assessore Regionale Balocco sulla viabilità, sulla Savigliano – Saluzzo, la quale necessita di un intervento sulla strada esistente e non quindi con la realizzazione di una nuova strada.

ESCE DE LIO Maurizio (14 -1)= 13

L'intenzione è di porre in sicurezza la circonvallazione, come previsto dalla Provincia ma mai attuato, tramite una rotonda da Abrate, un intervento su Via della Morina e una rotonda all'ingresso del cavalcavia ferroviario. Si tratta cioè di interventi esigui dal punto di vista dell'impatto sul territorio ma importanti sotto il profilo economico. Si parlava di coinvolgimento e su agricoltura e commercio c'è un continuo confronto. Ringrazia coloro che partecipano al Tavolo del Lavoro, dal quale sono emerse proposte interessanti ad esempio per il Progetto IO Lavoro, tramite il quale alcuni sono stati assunti. Aggiunge che tramite il Pif ovvero il Piano di Sviluppo Agricolo, in accordo con i Comuni di Saluzzo e Fossano, si è elaborato un progetto sui prodotti del territorio potenziando il KM0 e cercando di integrare il potenziale sviluppo turistico. L'Assessore Ravera riferirà invece sulle novità in ambito urbanistico.

RAVERA Chiara: fa presente che nella visione della città Smart, c'è un approccio diverso all'urbanistica, non più concepita nell'accezione di usi diversi del suolo. A tale nuova concezione si ispira il lavoro svolto dalla compianta Arch Peano e dallo studio Ingaramo.

ENTRANO GRINDATTO Luca, DE LIO Maurizio E TESIO Paolo (13 +3)= 16

Il frutto del lavoro portato avanti è stato oggetto di varie conferenze, nelle quali sono state coinvolte diverse associazioni di categoria e i cittadini stessi. Precisa che all'esito dello studio, è emerso che non ci fosse la necessità di prevedere un nuovo strumento urbanistico che individuasse nuove aree di espansione della città. Il nuovo approccio, che adempie ai più recenti indirizzi legislativi, è focalizzato su un consumo molto limitato del territorio e sugli aspetti di qualità ambientale. Precisa che in commissione urbanistica, vengono sottoposti anche i Pec che sarebbero soltanto materia di Giunta. Si preferisce, tuttavia, condividere gli stessi con i componenti del Consiglio. Nel Pec infatti sono assunte le previsioni delle linee guida e in cui prevedono la mobilità sostenibile, l'aumento delle piste ciclo pedonali, gli attraversamenti in sicurezza e la razionalizzazione della viabilità. Argomenti presentati e condivisi con gli uffici.

ENTRA PAONNE Marco

Molte volte ci si è trovati a suggerire migliorie, per evitare ad esempio nella viabilità ciclopedonale, la frammentazione, come rilevato anche dallo studio dell'Arch. Peano. Un altro elemento individuato consiste negli attraversamenti in sicurezza delle piste ciclabili e il modulo relativo ai servizi da proporre nelle varie zone della città comprensivo dell'inserimento dei servizi igienici, degli spogliatoi, Infopoint e stazionamenti per le biciclette. E' stato tutto messo in pratica perché nel pec Brugiafreddo vicino all'Asilo in Via De Gasperi portato in Commissione è stato progettato il primo modulo che si vuole riproporre in tutti i Pec che vengono progressivamente presentati. Per quanto riguarda i punti qualificanti delle linee guida si annovera anche il recupero del rapporto città - campagna e un'attenzione nei confronti delle zone rurali e frazionali soprattutto per recuperare il ruolo di aggregazione e socialità delle zone. Di tale argomento, osserva, si parlerà più diffusamente in sede di approvazione del Regolamento relativo agli incentivi economici e alla riqualificazione nell'ottica di recupero dell'esistente e del mercato. Se si conferiscono degli incentivi, infatti, maggiore è la volontà di intervenire sul costruito, creando delle possibilità per un mercato che non naviga in buone acque. Aggiunge che nelle progettazioni si tiene sempre conto della qualità ambientale, ad esempio nelle opere compensative e nelle rinaturalizzazioni. Porta ad esempio la razionalizzazione della viabilità con il pec commerciale di Via Torino, la riqualificazione ambientale dei terreni ceduti in perequazione urbanistica per il pec Panero nella zona relativa alla Piscina Comunale. Non si sono redatte nuove varianti ma ciò è scaturito dal dialogo e dall'ascolto con i cittadini e le categorie produttive, cercando di razionalizzare l'esistente e renderlo più moderno sotto il profilo della qualità e incentrandosi sul risparmio energetico in campo edilizio

PRESIDENTE: rileva che il tempo riservato alla discussione di interrogazioni e interpellanze è scaduto. Invita l'Assessore a concludere.

RAVERA Chiara: non si dilunga oltre e ribadisce che sono gli intendimenti che si vogliono portare avanti in corso di mandato.

GARAVENTA Silvia: invece di soffermarsi su quanto realizzato, ritiene si debba coinvolgere la cittadinanza. Ad esempio su Via Allione ha notato che non si è istituito il senso unico. Ha chiesto delucidazioni in proposito e le è stato risposto che ci sono i negozi. Precisa però che non ci sono soltanto i negozi ma anche i cittadini e i fruitori. Non è presente l'Assessore Gosio che era informato della questione. Chiede se due negozi valgono di più di tutti i cittadini residenti nella via. Osserva che il vademecum per la città intelligente che è stato promosso dall'Anci, alla quale vengono corrisposti 10 milioni di euro, prevede il coinvolgimento degli stakeholders ovvero le parti interessate ovvero coloro che subiscono i cambiamenti di tipo urbanistico. E' stata indetta soltanto una commissione. Ha interpellato cittadini e negozi di quella zona. E' rimasta perplessa dai lavori su Via Sant'Andrea in quanto ha saputo dal Sindaco che c'era stata una riunione dell'Ascom, come appreso a posteriori. Aggiunge che alcuni progetti non sono stati realizzati, ad esempio il Piano Urbano del Traffico ovvero uno studio pagato ma lasciato nel cassetto. Si sta procedendo in modo frammentato rispetto alla visione globale dello studio. Ritiene che rendere a senso unico corso Roma da una parte e corso Vittorio dall'altra, avrebbe risolto in molti sensi ad esempio con un aumento dei parcheggi e con incroci meno pericolosi. Ci sarebbero molte iniziative da attuare. Osserva che per un quarto d'ora di chiusura del traffico si devono coinvolgere le scuole. Si è in attesa della risposta della Provincia sui tre incroci pericolosi.

SINDACO: replica che è obbligatorio coinvolgere l'Ascom perchè il piano del commercio prevede i progetti anche dei commercianti. Aggiunge che è intenzione dell'Amministrazione organizzare in primavera una giornata sul futuro dei centri storici della città. Ciò costituirà infatti un'occasione di confronto. Si può dire di tutto ma non che si neghi il confronto. Spetta tuttavia all'Amministrazione il compito di decidere.

TORTONE Osvaldo: ringrazia il consigliere Gandolfo per la disponibilità di posticipare la sua interpellanza. Chiede scusa a tutto il Consiglio, normalmente è in anticipo ma si trovava ad un seminario sull'urbanistica fuori Savigliano che è terminato alle 19.15. Ribadisce quindi alcuni concetti. Sottolinea che gli interventi del Sindaco e dell'Assessore Ravera siano stati esaurienti e che linee guida sono state affrontate in modo costruttivo dalla precedente Giunta e dal precedente Assessore all'Urbanistica, con un grande afflusso di pubblico alle serate organizzate. In merito all'uso del territorio, ribadisce che non sono previsti ampliamenti futuri ma la priorità si è data agli interventi di recupero e ristrutturazione. Anche sul bilancio si sono svolti numerosi incontri molto partecipati. In Commissione sono stati esaminati argomenti non di stretta competenza della stessa in quanto i componenti delle commissioni fanno da cassa di risonanza per i gruppi consiliari cui appartengono. Tutti gli indirizzi vanno nell'ottica di una città smart e non si vuole dilungare ma gli argomenti sono discussi in confronto costruttivo e sono state adottate prese d'atto condivise. Sulla viabilità tiene a precisare che il Piano Urbano del traffico è sempre stato tenuto in considerazione per vedere le trasformazioni. Aggiunge che in due anni non si è potuto attuare quanto contenuto nel programma amministrativo. Si è fase di avanzamento lavori ma precisa che la partecipazione e il confronto costituiscono una priorità assoluta.

GRINDATTO Luca: fa presente che l'iter che ha condotto all'approvazione delle linee guida è stato molto partecipato. Ribadisce che l'iter che ha condotto all'approvazione delle linee guida è stato molto partecipato tramite Commissioni, Consultazioni e incontri sul tema. La partecipazione è stata importante e lo sarà ancora nel prosieguo di realizzazione del progetto. Si tratta di un progetto studiato sul lungo periodo che affronta i seguenti argomenti: ambiente, mobilità, qualità della vita, patrimonio, cultura. Non ridurrebbe il discorso semplicemente ai sensi unici.

GANDOLFO Luciano: voleva essere da pungolo ed è consapevole che in un anno e mezzo non è stato possibile attuare tutto ma è dell'opinione che se non se ne parla l'argomento ristagna. E'

perfettamente consapevole dell'apertura della Giunta alla discussione. Prende atto della grande disponibilità ma rimane perplesso sul Pec Panero. E' consapevole che esiste la zona di Via Saluzzo da costruire. Si bloccheranno le costruzioni per tre anni e si chiede se non sia il caso di mandare avanti la città Smart che prevedeva *"il contenimento del consumo del suolo, lavorando sulla città esistente, stimolando la riqualificazione del costruito e degli spiazzi liberi incentivando la funzione sociale ed economica soprattutto del centro"* . Si compiace che gli interventi di occupazione suolo pubblico riguardino le frazioni ma avrebbe auspicato si intervenisse nel centro come a Mondovì in cui non viene fatto pagare il suolo pubblico se si esegue un intervento su facciata e tetto e si corrispondono 10 euro al metro quadro per le facciate.

PRESIDENTE: fa presente che si è sfiorato di mezz'ora. Auspica non si verifichi più in futuro. Annuncia che sono le 21.06. Sospende la pausa e annuncia che la seduta riprenderà alle 21.20 esatte.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31

OGGETTO: ART. 175, COMMA 8, E ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000. SECONDA VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2015/2017. PRESA D'ATTO DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. PATTO DI STABILITA' INTERNO. VERIFICA OBIETTIVO PROGRAMMATICO E RISPETTO DELLO STESSO.

L'anno **duemilaquindici addi trenta del mese di novembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita		X
7.	FERRARO Rocco		X
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ART. 175, COMMA 8, E ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000. SECONDA VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2015/2017. PRESA D'ATTO DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. PATTO DI STABILITA' INTERNO. VERIFICA OBIETTIVO PROGRAMMATICO E RISPETTO DELLO STESSO.

Su relazione dell'Assessore Marco Paonne.

Premesso che:

- In relazione a quanto disposto dall'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 il Servizio Finanziario e contabile ha attuato sia sulla base delle risultanze contabili che sulla base delle segnalazioni e delle proposte trasmesse da parte dei responsabili dei settori a cui è stato assegnato un budget di spesa in sede di approvazione del P.E.G. la verifica di tutte le voci di entrata e di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 al fine di garantire sia il mantenimento del pareggio di bilancio che degli equilibri di bilancio con particolare rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità interno per l'anno 2015;
- da tale attività è emersa l'esigenza di adeguare le previsioni di competenza e di cassa del bilancio di previsione 2015, apportando le variazioni quali risultano riepilogate negli allegati alla presente deliberazione riportanti dettagliatamente le motivazioni, l'entità ed il relativo finanziamento e che consistono principalmente:
 - con riferimento alle previsioni di competenza finanziaria l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa conseguenti all'assegnazione di contributi e/o rimborsi spese per un totale di €. 47.225,00 sul bilancio 2015 e di €. 10.000,00 sul bilancio 2016 concessi da:

BILANCIO 2015		
ISTAT	Contributo per indagini statistiche	1.030,00
COMUNI limitrofi	Co-finanziamento avvio progetto "Destinazione futuro"	2.450,00
EGEA S.p.A. – ALPI ACQUE – LECLERC	Contributi per l'organizzazione delle feste natalizie	6.000,00
FONDAZIONE C.R. CUNEO	Contributo progetto emergenza casa4	2.955,00
INPS	Rimborso rette asilo nido (voucher L. 92/2012)	5.900,00
A.N.C.I.	Rimborso pratiche bonus consumo gas	4.650,00
REGIONE PIEMONTE	Contributo regionale fornitura libri di testo	19.500,00
CORTE DEI CONTI	Rimborso maggiori oneri personale in comando	4.740,00
TOTALE		47.225,00
BILANCIO 2016		
FONDAZIONE C.R. CUNEO	Contributo per l'organizzazione di manifestazioni cittadine	10.000,00

parte dell'elevato numero di movimenti effettuati sugli interventi di spesa sono dovuti a storni di fondi come da richieste dei responsabili dei servizi per adeguare il bilancio di previsione 2015/2017 alle nuove esigenze di bilancio;

- con riferimento agli investimenti sono state finanziate nuove spese mediante aumento delle seguenti entrate dovute ad incassi già realizzati:

RISORSE	Maggiori entrate realizzate
----------------	------------------------------------

Proventi delle concessioni cimiteriali	73.396,00
Proventi dei permessi di costruire	26.900,00

- con riferimento all'Avanzo di Amministrazione risultante a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione 2014 giusto il provvedimento di questo Consiglio n. 15 in data 29.04.2015 sono state applicate al bilancio 2015 le seguenti quote accantonate e/o vincolate:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	QUOTA APPLICATA
Ulteriore quota accantonata al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	11.000,00
Quota vincolata agli equilibri di bilancio	850.000,00
Quota destinata agli investimenti	50.000,00

- per quanto riguarda la quota di avanzo di amministrazione vincolata agli equilibri di bilancio va precisato che la sua applicazione al bilancio 2015 si è resa necessaria al fine di sterilizzare gli effetti delle trattenute non operate al 31.12.2014 dall'Agenzia delle Entrate, a valere sul Fondo di solidarietà comunale 2014. Al fine di rendere più chiare le motivazioni circa la necessità di applicare la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, si precisa che ai sensi dell'art. 1, comma 680-ter, lettera a) della Legge 228/2012 e dell'art. 4 del DPCM 1.12.2014 n. 1112 il fondo di solidarietà comunale è alimentato prevalentemente da una quota dell'IMU di spettanza dei comuni, trattenuta direttamente alla fonte dall'Agenzia delle Entrate all'atto del riversamento agli stessi delle somme pagate dai contribuenti con il modello F24. Con riferimento alle competenze riferite al 2014 la tempistica della loro comunicazione all'Agenzia delle Entrate (da parte della Direzione centrale finanza locale del Ministero dell'Interno) ha fatto sì che in numerosi casi la medesima Agenzia non sia riuscita a trattenere tutte le somme dovute dai comuni facendo così affluire nelle casse degli stessi somme che in realtà avrebbero dovuto essere destinate al fondo di solidarietà comunale. Questa situazione ha determinato conseguenze di rilievo in capo ai comuni coinvolti che hanno chiuso il consuntivo 2014 con un extra-gettito IMU; il quale ha influenzato positivamente l'avanzo di amministrazione. Tali risorse tuttavia non sono nella disponibilità degli enti interessati in quanto devono essere rimborsate allo Stato;
- al riguardo va segnalato che l'Agenzia delle Entrate ha già provveduto a trattenerle a valere sui versamenti dell'acconto IMU 2015. In merito poi ai riflessi sul patto di stabilità interno, se la maggiore entrata IMU ha comportato per il 2014 un miglioramento del saldo finanziario, l'obbligo di restituzione delle somme all'epoca non trattenute, pesa invece negativamente sul patto di stabilità interno 2015. Lo sfasamento temporale generato dal mancato prelievo può determinare per questo Comune l'impossibilità di rispettare il patto di stabilità 2015 per cause non imputabili all'ente. Va sottolineato che sull'argomento è stato approvato, con il parere favorevole del Governo, un apposito o.d.g. dalla Camera dei Deputati. Ha inoltre ricevuto il parere favorevole del Ragioniere Generale dello Stato la proposta di emendamento richiesta dall'A.N.C.I. al convertendo D.L. 01.10.2015 n. 154 con la quale viene stabilito che le somme trattenute dalla struttura di gestione dell'Agenzia delle Entrate a titolo di alimentazione del fondo di solidarietà comunale 2014 che non sono state effettuate per intero alla data del 31.01.2015 sui gettiti dell'IMU o della TA.SI 2015 non vengano considerate tra le spese finali rilevanti ai fini del patto di stabilità 2015. Con l'auspicato intervento del legislatore nazionale prima richiamato, dovrebbe quindi trovare finalmente soluzione il problema della sterilizzazione degli effetti negativi che le mancate trattenute non operate a valere sul fondo di solidarietà comunale 2014 hanno rischiato di determinare sui bilanci comunali e sul patto di stabilità interno;
- con riferimento alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata la verifica della congruità delle percentuali di accantonamento nelle misure già definite a bilancio

di previsione per le entrate ivi previste, con conseguente adeguamento dei relativi stanziamenti in considerazione della seguente metodologia:

- Previsione calcolata in ossequio al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria nel quale si confronta la percentuale prevista in bilancio con quella determinata dal rapporto tra entrate incassate ed entrate accertate;
 - Accantonamento prudenzialmente definito in misura superiore alla quota calcolata come indicato dal principio contabile, per quelle entrate che presentano un rallentamento nella riscossione degli incassi;
 - Accantonamento determinato in via prudenziale per quelle entrate che non presentano una storicità tale da definire la previsione con altra modalità
- l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità è stato pertanto rideterminato in €. 96.000,00, con l'ulteriore accantonamento di €. 11.000,00 effettuato con la presente variazione di bilancio allo stanziamento inizialmente previsto di €. 85.000,00, e con la precisazione che, in occasione del rendiconto della gestione 2015, verrà verificata la congruità dello stesso alla luce degli accertamenti e degli incassi effettivamente conseguiti entro il termine dell'esercizio.

Cap.	Descrizione	Assestato	Importo FCDE	Percentuale
33/0	TASSA RIFIUTI - TA.RI -	2.880.000,00	82.000,00	2,85%
460/0	PROVENTI DA IMPIANTI SPORTIVI - SERVIZIO RILEVANTE IVA	50.000,00	3.000,00	6,00%
520/1	RETTE DI FREQUENZA DEGLI ASILI NIDO - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.	180.000,00	4.800,00	2,67%
586/0	FABBRICATI - FITTI ATTIVI	42.000,00	2.000,00	4,76%
588/0	RECUPERO SPESE DI RISCALDAMENTO, LUCE ED ACQUA	45.000,00	4.200,00	9,33%

- Con riferimento alla determinazione del fondo pluriennale vincolato è stata effettuata la verifica della congruità dello stesso in ragione degli impegni assunti e di quelli che si prevede di adottare entro il termine dell'esercizio, che pertanto non viene movimentato;
- Con riferimento alle previsioni di cassa:
l'iscrizione delle previsioni di cassa relative ai sopra citati movimenti di competenza di spese e di entrate correnti e di conto capitale di cui alla presente variazione.
- dopo aver constatato, quindi, la compatibilità e la fondatezza delle risultanze contabili e delle richieste formulate, in conformità a quanto previsto dall'art. 175 del D.Lgs. 268/2000 e verificato il permanere degli equilibri di bilancio per il finanziamento delle spese correnti e degli investimenti, è stata predisposta l'allegata proposta di variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2015, nell'ambito dei limiti imposti dal patto di stabilità interno, in merito alla quale il Collegio dei Revisori ha espresso il parere favorevole ai sensi dell'art. 239 del Decreto Legislativo già citato;
- A seguito dei movimenti sopra descritti le risultanze dei bilanci di previsione 2015/2017 sono così determinate:
 - bilancio 2015:

- le previsioni di competenza pareggiano in euro 32.610.197,45
- le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad euro 31.640.916,66 e della spesa ad euro 32.817.801,11

bilancio 2016:

le previsioni di competenza pareggiano in euro 21.809.865,00

bilancio 2017:

il pareggio del bilancio non subisce alcuna variazione

A. **SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO**

- L'art. 147 quinquies del D.Lgs. 267/2000 concernente il controllo sugli equilibri finanziari, prevede che tale controllo sia disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente e che sia svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.
- Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione ed il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, con il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.
- Il controllo sugli equilibri finanziari è effettuato con particolare riferimento all'andamento:
 - ◆ della gestione di competenza
 - ◆ della gestione dei residui
 - ◆ della gestione di cassa
 - ◆ del rispetto del patto di stabilità interno
 - ◆ dell'indebitamento dell'ente
 - ◆ economico-finanziario degli organismi gestionali esterni che possono determinare effetti per il bilancio finanziario dell'ente;

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA					
TITOLO	DESCRIZIONE ENTRATE	Stanziamiento iniziale	Staziamento assestato	Accertamenti al 15/11/15	% realizz. Accert.
	Avanzo di amministrazione	85.750,00	1.145.662,60	0,00	
	Fondo pluriennale vincolato	1.279.484,83	2.126.909,21	0,00	
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.706.250,00	12.218.866,00	12.112.509,38	99,13%
TITOLO II	Trasferimenti correnti	528.500,00	1.002.179,00	777.258,39	77,56%
TITOLO III	Entrate extratributarie	2.002.200,00	2.052.094,00	1.794.323,31	87,45%
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	7.470.498,00	7.941.986,64	4.399.368,74	55,39%
TITOLO V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO VI	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO VII	Anticipazione da istituto tesoriere	3000000,00	3.000.000,00	2.297.858,11	76,59%

TITOLO IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.203.000,00	3.103.000,00	1.913.985,23	61,68%
TOTALE ENTRATE		29.275.682,83	32.610.197,45	23.295.303,16	71,54%

TITOLO	DESCRIZIONE SPESE	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento assestato	Impegni al 15/11/15	% realizz. Impegni
TITOLO I	Spese correnti	15.043.160,00	16.160.961,10	14.858.192,82	91,48%
TITOLO II	Spese in conto capitale	8.594.904,83	9.911.618,35	5.262.598,65	53,36%
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV	Rimborso di prestiti	434.618,00	434.618,00	434.617,66	100,00%
TITOLO V	Chiusura di anticipazioni con istituto tesoriere	3.000.000,00	3.000.000,00	2.297.858,11	76,59%
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	2.203.000,00	3.103.000,00	1.913.985,23	61,68%
TOTALE SPESE		29.275.682,83	32.610.197,45	24.767.252,47	76,07%

La differenza di €. 1.471.949,31 tra impegni e accertamenti è dovuta principalmente al fatto che non sono ancora state accertate le entrate tributarie in scadenza a dicembre e/o i proventi che si realizzano mensilmente in base all'erogazione dei servizi. Nella parte spesa sono state, invece, impegnate le spese su base annua come ad esempio le spese di personale, le imposte e tasse, i contratti pluriennali.

Da rilevare, inoltre, che l'avanzo di amministrazione e le quote del fondo pluriennale vincolato non vengono contabilmente accertate. Si precisa che la sola quota relativa al fondo pluriennale vincolato incide sull'equilibrio del bilancio 2015 per €. 2.126.909,21 di cui €. 307.277,50 per spese correnti ed €. 1.819.631,71 per spese in conto capitale, mentre il fondo pluriennale vincolato applicato al bilancio 2016 ammonta ad €. 200.965 di cui €. 120.965,00 per spese correnti e €. 80.000 per spese in conto capitale.

Pertanto, sulla base dei dati a disposizione alla data del presente provvedimento e dell'andamento degli accertamenti e degli incassi negli anni precedenti delle entrate tributarie ed extra-tributarie, è possibile garantire gli equilibri di bilancio, a condizione che venga recepita a livello legislativo la richiesta dell'ANCI di non considerare tra le spese finali rilevanti ai fini del patto le trattenute non operate a valere sul fondo di solidarietà comunale 2014.

Le spese in conto capitale registrano impegni complessivi per €. 5.262.598,65 di cui 2.868.071,95 finanziati da contributi pubblici e privati, €. 150.000,00 finanziati con l'impiego dell'avanzo di amministrazione 2014 e €. 1.819.631,71 con l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato.

Per quanto concerne le entrate in conto capitale, gli accertamenti assunti direttamente sul 2015 pari ad €. 4.399.368,74 consentono di mantenere gli equilibri di parte capitale;

Gli impegni di parte capitale assunti nell'anno 2015 trovano pertanto copertura nelle risorse previste ed accertate ed inoltre sono stati adottati nel pieno rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità.

Si evidenzia, infine, il pareggio nella gestione di competenza delle entrate/spese per servizi per conto di terzi.

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI DOPO LE OPERAZIONI DI RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI				
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE		RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2015	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI ALLA DATA DEL 15/11	
		Acceramenti	Riscossioni	Da riscuotere
Titolo 1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	328.957,80	327.809,24	1.148,56
Titolo 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	224.728,48	170.173,00	54.555,48
Titolo 3	<i>Entrate extratributarie</i>	264.863,68	247.156,81	17.706,87
Titolo 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	966.504,82	821.785,34	144.719,48
Titolo 7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	<i>Entrate per conto di terzi e partite di giro</i>	533.182,24	284.605,58	248.576,66
TOTALE RESIDUI ATTIVI		2.318.237,02	1.851.529,97	466.707,05

I residui attivi come sopra determinati sono quelli risultanti dal rendiconto 2014 approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 24.09.2015 secondo i nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011;

Il seguente prospetto evidenzia l'andamento nella gestione dei residui attivi:

TIT	TIP.	DESCRIZIONE	Residui iniziali	Acc.c/residui	Incassato	da incassare
1	101	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	11.610,09	11.610,09	11.610,09	0,00
1	101	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	124.311,28	124.311,28	124.311,28	0,00
1	101	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	125.225,08	125.225,08	124.076,52	1.148,56
1	101	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE	45.137,98	45.137,98	45.137,98	0,00
1	101	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	22.673,37	22.673,37	22.673,37	0,00
1	301	FONDI PEREQUATIVI DALLO STATO	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE TIT. 1° ENTRATE TRIBUTARIE	328.957,80	328.957,80	327.809,24	1.148,56
2	101	TRASFERIMENTI CORRENTI AMMINISTRAZIONI CENTRALI DA	13.764,75	13.764,75	13.764,75	0,00
2	101	TRASFERIMENTI	191.763,73	191.763,73	137.208,25	54.555,48

		CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI				
2	104	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	19.200,00	19.200,00	19.200,00	0,00
2	105	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE TIT. 2° TRASFERIMENTI CORRENTI	224.728,48	224.728,48	170.173,00	54.555,48
3	100	VENDITA DI BENI	8,50	8,50	8,50	0,00
3	100	ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	93.934,49	93.934,49	85.299,70	8.634,79
3	100	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	45.843,07	45.843,07	44.614,43	1.228,64
3	300	ALTRI INTERESSI ATTIVI	1.540,21	1.540,21	1.540,21	0,00
3	500	ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	0,00	0,00	0,00	0,00
3	500	RIMBORSI IN ENTRATA	103.008,13	103.008,13	99.690,01	3.318,12
3	500	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	19.866,84	19.866,84	15.341,53	4.525,31
		TOTALE TIT. 3° ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	264.201,24	264.201,24	246.494,38	17.706,86
4	200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DA	925.218,77	925.218,77	780.499,28	144.719,49
4	200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	41.286,06	41.286,06	41.286,06	0,00
		TOTALE TIT. 4° ENTRATE C/CAPITALE	966.504,83	966.504,83	821.785,34	144.719,49
9	100	RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	0,00	0,00	0,00	0,00
9	100	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00
9	200	RIMBORSI PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER CONTO TERZI	8.617,67	8.617,67	0,00	8.617,67
9	200	TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER OPERAZIONI CONTO TERZI	512.770,73	512.770,73	281.605,58	231.165,15
9	200	DEPOSITI DI/PRESSO TERZI	8.793,84	8.793,84	0,00	8.793,84
		TOTALE TIT. 9° - PARTITE DI GIRO	533.182,24	533.182,24	284.605,58	248.576,66
		TOTALE RESIDUI ATTIVI	2.317.574,59	2.317.574,59	1.850.867,54	466.707,05

Dall'analisi dei dati si possono trarre le seguenti considerazioni:

1. I crediti verso amministrazioni pubbliche - ammontanti ad €. 430.440,12 - costituiscono il 23,25% circa del totale dei residui attivi ancora da incassare.
2. I crediti tributari, al netto dei fondi perequativi dello Stato, ed extra-tributari ammontano ad €. 18.855,42 e rappresentano il 1,02% circa dei residui attivi da incassare.
3. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti copre interamente i residui attivi ancora da incassare al netto dei crediti verso amministrazioni pubbliche che non sono oggetto di svalutazione.

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI DOPO LE OPERAZIONI DI RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI			
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE		RESIDUI PASSIVI AL	PAGAMENTI IN
		01/01/2015	C/RESIDUI
<i>Titolo 1</i>	<i>Spese correnti</i>	918.528,76	879.927,76
<i>Titolo 2</i>	<i>Spese in conto capitale</i>	118.459,59	114.252,92
<i>Titolo 3</i>	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	0,00	0,00
<i>Titolo 4</i>	<i>Rimborso di prestiti</i>	0,00	0,00
<i>Titolo 7</i>	<i>Spese per conto di terzi e partite di giro</i>	28.491,19	701,56
	TOTALE RESIDUI PASSIVI	1.065.479,54	994.882,24

La dinamica della gestione dei residui passivi dimostra il perfezionamento degli impegni conservati nelle scritture contabili sulla base della loro esigibilità e la loro liquidazione nel rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità.

GESTIONE DELLA CASSA			
TIT.	DESCRIZIONE ENTRATE	RISCOSS. C/RESIDUI	RISCOSS. C/COMP.
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA, PEREQUATIVA	327.809,24	8.143.123,19
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	170.173,00	527.758,67
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	247.156,81	1.294.785,08
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	821.785,34	2.645.625,50
7	ENTRATE DA ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	2.297.858,11
9	ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	284.605,58	1.436.398,13
	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.851.529,97	16.345.548,68
		14.494.018,71	

TIT	DESCRIZIONE SPESE	PAG. C/RESIDUI	PAG.C/COMP.
1	SPESE CORRENTI	879.927,76	11.297.037,49
2	SPESE CONTO CAPITALE	114.252,92	2.015.113,83

4	RIMBORSO DI PRESTITI	0	214.577,53
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE	0	2.297.858,11
7	SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	701,56	1.389.809,42
TOTALE COMPLESSIVO SPESE		994.882,24	17.214.396,38
		16.219.514,14	
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO		2.148.365,58	
FONDO DI CASSA FINALE		2.136.165,61	

Si evidenzia un saldo di cassa positivo pari ad €. 2.136.165,61 a cui peraltro si devono ancora sommare gli incassi in attesa di regolarizzazione. L'analisi dei flussi di cassa conferma che la realizzazione delle entrate tributarie ed extratributarie relative all'ultimo quadrimestre del 2015, nella misura in cui queste sono state previste, consentiranno all'ente di affrontare i pagamenti relativi agli impegni assunti senza dover ulteriormente fare ricorso all'anticipazione di tesoreria.

PATTO DI STABILITA' INTERNO

In sede di approvazione del bilancio di previsione 2015, giusto il provvedimento consiliare n. 66 del 22.12.2014, si era preso atto dell'obiettivo in termini di saldo finanziario misto (cassa e competenza) valido per il triennio di riferimento. L'obiettivo per ciascuno degli anni 2015/2018 è stato successivamente rideterminato con l'entrata in vigore del D.L. 19.06.2015 n. 78 che ha recepito l'intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19.02.2015 e indicati, con riferimento a ciascun comune, nella tabella 1 allegata al medesimo decreto legge. Le nuove risultanze sono quindi quelle riepilogate nel prospetto che segue:

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2018					
Modalità di calcolo Obiettivo 2015-2018					
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
FASE 1	SALDO OBIETTIVO rideterminato in applicazione dell'Intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19/02/2015 (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n.78, TABELLA 1.)	784	844	844	844
		(a)	(b)	(c)	(d)
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	ACCANTONAMENTO ANNUALE AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n.78.)	96	85	85	0
	(e)	(f)	(g)	(h)	
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	

	SALDO OBIETTIVO al netto dell'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità	688	759	759	844
		(i)=(a)-(e)	(j)=(b)-(f)	(k)=(c)-(g)	(l)=(d)-(h)
		Anno 2015			
FASE 2	ATTRIBUZIONE SPAZI FINANZIARI AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 1 DEL DECRETO LEGGE 19 GIUGNO 2015, N. 78	47			
		(m)			
		Anno 2015			
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 1 DEL DECRETO LEGGE 19 GIUGNO 2015, N. 78	641			
		(n)=(i)-(m)			
		Anno 2015			
FASE 3	PATTO REGIONALIZZATO - VERTICALE INCENTIVATO ⁽¹⁾ Variazione obiettivo ai sensi del comma 484 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	-241			
		(o)			
	PATTO REGIONALIZZATO - VERTICALE ORDINARIO ⁽¹⁾ Variazione obiettivo ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	0			
		(p)			
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
	PATTO REGIONALIZZATO - ORIZZONTALE ⁽²⁾ Variazione obiettivo ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	0	0	0	
		(q)	(r)	(s)	
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
	PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE ⁽³⁾ Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012	0	0	0	
		(t)	(u)	(v)	
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI DI SOLIDARIETA'	400	759	759	
		(w)= (n)+ (o)+(p)+(q)+(t)	(x)= (j) +(r)+(u)	(y)= (k)+(s)+(v)	
		Anno 2015			

FASE 4	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122 dell'art. 1 della legge n. 220/2010	0			
		(z)			
	VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI (commi 6-bis e 6-ter dell'articolo 31 della legge n. 183/2011) ⁽⁴⁾	0			
		(aa)			
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
SALDO OBIETTIVO FINALE	400	759	759	844	
	(ab)=(w)- (z)+(aa)	(ac)=(x)	(ad)=(y)	(ae)=(l)	

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto prot. 52518 del 26.06.2015 ha diramato le note metodologiche da osservare per il calcolo degli obiettivi. Il provvedimento spiega che l'obiettivo deve essere aggiornato ogni qual volta viene variato l'accantonamento stanziato nel bilancio di previsione di ciascun anno di riferimento al Fondo crediti di dubbia esigibilità;

INDEBITAMENTO

Non si rilevano variazioni rispetto alla tabella contenuta nel precedente provvedimento consigliere n. 23 del 29 luglio u.s.

ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DEGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI CHE POSSONO DETERMINARE EFFETTI PER IL BILANCIO FINANZIARIO DELL'ENTE

Tutte le società partecipate e gli altri organismi esterni dell'ente hanno inviato i bilanci per l'anno 2014 e le relative risultanze non hanno comportato effetti per il bilancio finanziario dell'ente.

VERIFICA ESISTENZA DEBITI FUORI BILANCIO

Ai sensi degli art. 193 e 194 del D.Lgs. 267/00 è stata eseguita, da parte del Responsabile dei servizi finanziari e contabili, unitamente ai Responsabili dei servizi, la verifica sull'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio.

I controlli hanno dato esito negativo. Non sono, infatti, emerse situazioni che possono configurarsi pregiudizievoli per il bilancio finanziario dell'ente.

SPESA DI PERSONALE

In riferimento al limite di spesa del personale imposto dalla normativa per l'anno in corso è stato verificato con l'Ufficio competente che alla data odierna tale vincolo risulta rispettato.

Poiché il nostro ente è stato sperimentatore nel corso del 2014 del nuovo sistema contabile di cui all'art. 36 del D.Lgs. 118/2011 la presente variazione è stata predisposta su modelli idonei a variare le previsioni della competenza finanziaria e della cassa - di cui agli schemi di bilancio approvati dal Consiglio con il provvedimento prima richiamato;

Il provvedimento è stato sottoposto all'esame della 1^a Commissione consiliare permanente nella seduta del 16 novembre c.m.

Visto l'art. 16 del Decreto Legislativo 118/2011;

Visto l'art. 10 del DPCM 28/12/2011;

Dato atto che il provvedimento rientra nella competenza deliberativa del Consiglio Comunale, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa prima richiamata;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità.

Visto altresì il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Verificato il permanere degli equilibri di bilancio a seguito delle variazioni proposte secondo il nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per gli enti sperimentatori di cui al D.Lgs. 118/2011 e DPCM 28/12/2011;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- di apportare al bilancio di previsione 2015/2017 le variazioni quali risultano descritte nei prospetti che, allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale, dando atto che le risultanze finali ammontano:
 - bilancio 2015:
le previsioni di competenza pareggiano in euro 32.610.197,45
le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad euro 31.640.916,66 e della spesa ad euro 32.817.801,11
 - bilancio 2016:
le previsioni di competenza pareggiano in euro 21.809.865,00
 - bilancio 2017:
il pareggio del bilancio non subisce alcuna variazione
- di dare atto che a seguito delle variazioni descritte nei prospetti allegati al presente provvedimento sono stati rispettati il pareggio finanziario nonché gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal già citato Decreto Legislativo 267/2000;
- di dare, infine, atto che è stata verificata, a seguito delle variazioni apportate dal presente provvedimento, la coerenza delle previsioni di bilancio sul perseguimento degli obiettivi stabiliti dal Patto di Stabilità 2015.

- di prendere atto che ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 118/2011, nella presente variazione è stato rideterminato e finanziato l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità per €. 96.000,00 al fine di rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata.
- di rimandare a provvedimento successivo della Giunta Comunale la modifica delle dotazioni assegnate ai Responsabili dei Settori con il Piano Esecutivo di Gestione 2015, in dipendenza del presente provvedimento; conseguentemente verranno altresì adeguati gli strumenti programmatici di bilancio e il D.U.P.2015/2017.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Marco PAONNE.

ENTRA FERRARO Rocco (15 +1)= 16

PAONNE Marco: fa presente che la variazione in oggetto è già stata esaminata dalla Commissione Consiliare. La stessa contabilizza un aumento delle entrate. Infatti, come già evidenziato in risposta ad un'interrogazione precedente e grazie a contributi esterni da parte ad esempio della Fondazione e della Regione Piemonte, viene inserita a bilancio la somma di € 47.000 sul bilancio 2015 e di € 10.000 sul bilancio 2016. Aggiunge che tale cospicua somma permette di svolgere determinate attività. Si registrano inoltre proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali per una somma di circa € 74.000, i proventi per i permessi a costruire per una cifra pari a circa € 27.000. Aggiunge che sulla base delle maggiori entrate percepite e di variazioni eseguite all'interno dei capitoli si è proceduto a registrare sul versante delle uscite la somma di € 11.000 per la quota di accantonamento per il fondo dei crediti di dubbia esigibilità. L'accantonamento, come già evidenziato in Commissione è cautelativo, perché a fronte delle ultime verifiche sull'assestato e tenuto conto dei pagamenti dei tributi, il fondo deve essere aumentato sino alla concorrenza della cifra di € 96.000. Si inseriscono € 150.000 come quota vincolata agli equilibri di bilancio. Si tratta dell'aspetto principale e comunica che all'interno della quota Imu da restituire allo Stato nel 2014, non è stato incassato alla data del 31.12.2014 l'importo di € 850.000, tramite l'Agenzia delle Entrate per questioni puramente tecniche. Lo stanziamento risulta a bilancio ma è vincolato a tale utilizzo. Precisa che l'accantonamento è stato reso possibile anche in forza di un emendamento presentato sul convertendo D.L. 154 DEL 2015 e per il quale la Ragioneria ha espresso parere positivo. L'emendamento in questione consente di non contabilizzare tale somma ai fini dei vincoli sanciti dal Patto di Stabilità. I soldi che dovevano essere trattenuti l'anno scorso sono stati trattenuti nell'anno in corso ma anche grazie ad un'azione svolta di concerto con altri Comuni non si intacca il patto di stabilità. All'interno della proposta tutti i calcoli per la salvaguardia dell'equilibrio di bilancio, sono stati rispettati e per quanto riguarda il patto di stabilità interno si rideterminano gli obiettivi. Questi ultimi sono stati soddisfatti, l'indebitamento non subisce variazioni e si procede ogni anno a diminuirlo, non esistono debiti fuori bilancio e anche la spesa del personale e il vincolo risultano rispettati. Conclude riferendo che la proposta in oggetto è corredata altresì del parere dei Revisori dei Conti.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Maurizio OCCELLI.

OCCELLI Maurizio: osserva che della somma di € 82.000, relativa alla Tari viene acquisita una percentuale per il fondo sui crediti di dubbia esigibilità. Ne chiede il motivo considerando che la Tari dovrebbe finanziare la raccolta rifiuti.

PAONNE Marco: replica che per la Tari si deve prevedere un pareggio tra entrata e uscita ma che si tratta di un'entrata tributaria del Comune. Aggiunge che nell'ultimo periodo si è verificato un aumento del gettito fiscale, come risulta da verifiche sull'incassato dell'anno scorso. La cifra è stata inserita perché lo impone una visione cautelativa del Bilancio. In merito all'evasione fiscale si è a buon punto.

PORTERA Antonello: precisa che non ha nulla da dire sotto l'aspetto tecnico nonostante le "acrobazie" che si rendono necessarie per far quadrare il bilancio, nel rispetto di una normativa schizofrenica. Dal punto di vista politico, rinvia a quanto già espresso in fase di discussione delle interrogazioni e in altre sedi in quanto non è detto che sia proprio l'ultima versione sulla base di normative che promanano dall'alto. Per tali ragioni il voto del suo gruppo sarà contrario.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

20.11.2015

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

20.11.2015

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

20.11.2015

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 16

Votanti: 16

Voti favorevoli: 10 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRINDATTO Luca, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, FERRARO Rocco, TESIO Paolo, CASASOLE Alberto)

Voti contrari: 6 (OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia)

Voti astenuti: ===

DELIBERA

- di apportare al bilancio di previsione 2015/2017 le variazioni quali risultano descritte nei prospetti che, allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale, dando atto che le risultanze finali ammontano:

bilancio 2015:

le previsioni di competenza pareggiano in euro 32.610.197,45

le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad euro 31.640.916,66 e della spesa ad euro 32.817.801,11

bilancio 2016:

le previsioni di competenza pareggiano in euro 21.809.865,00

bilancio 2017:

il pareggio del bilancio non subisce alcuna variazione

- di dare atto che a seguito delle variazioni descritte nei prospetti allegati al presente provvedimento sono stati rispettati il pareggio finanziario nonché gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal già citato Decreto Legislativo 267/2000;
- di dare, infine, atto che è stata verificata, a seguito delle variazioni apportate dal presente provvedimento, la coerenza delle previsioni di bilancio sul perseguimento degli obiettivi stabiliti dal Patto di Stabilità 2015.
- di prendere atto che ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 118/2011, nella presente variazione è stato rideterminato e finanziato l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità per €. 96.000,00 al fine di rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata.
- di rimandare a provvedimento successivo della Giunta Comunale la modifica delle dotazioni assegnate ai Responsabili dei Settori con il Piano Esecutivo di Gestione 2015, in dipendenza del presente provvedimento; conseguentemente verranno altresì adeguati gli strumenti programmatici di bilancio e il D.U.P.2015/2017.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **11 DICEMBRE 2015**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **11 DICEMBRE 2015**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **21 DICEMBRE 2015**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 32

OGGETTO: **REGOLAMENTO PER IL RICONOSCIMENTO DI INCENTIVI ECONOMICI PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE, RECUPERO E RIGENERAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE NEI NUCLEI FRAZIONALI E RURALI. APPROVAZIONE.**

L'anno **duemilaquindici addì trenta del mese di novembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita		X
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Presidente del Consiglio AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: REGOLAMENTO PER IL RICONOSCIMENTO DI INCENTIVI ECONOMICI PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE, RECUPERO E RIGENERAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE NEI NUCLEI FRAZIONALI E RURALI. APPROVAZIONE.

Su relazione dell'Assessore Chiara Ravera.

Premesso che:

- il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia, fatti salvi i casi di riduzione o esonero, è subordinato alla corresponsione del contributo di costruzione commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione nonché del costo di costruzione, come disposto dall'art. 16 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e succ. mod. ed int.; in specifico, il Comune di Savigliano con deliberazione di Giunta n. 5 del 09.01.2007 ha aggiornato l'incidenza degli oneri di urbanizzazione e con deliberazione di Consiglio n. 113 del 19.10.1982 ha determinato la quota del contributo relativa al costo di costruzione;
- con riferimento agli interventi ricadenti negli "annucleamenti rurali", è attualmente prevista una riduzione del 25% delle tariffe di cui alle tabelle allegate alle "norme generali" degli oneri di urbanizzazione sopradette;
- il patrimonio edilizio dei nuclei frazionali/rurali, sovente racconta la storia di una comunità, pertanto il suo recupero e la sua valorizzazione sono fondamentali per conservare l'identità stessa dei luoghi e della popolazione e per impostare nuovi modelli di sviluppo, più rispettosi dell'ambiente e delle risorse naturali ed umane. Per consolidare il raggiungimento di tale finalità, la Pubblica Amministrazione ha manifestato l'intenzione di disporre la concessione di incentivi volti a favorire gli interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio dei territori frazionali e rurali, proponendosi come obiettivi non solo l'incentivazione della ristrutturazione di immobili residenziali facenti parte del centro frazionale ma anche l'apertura di nuove attività commerciali, artigianali e culturali e/o piccole strutture ricettive/ricreative, da attuarsi mediante la ristrutturazione degli immobili e/o attività esistenti. La promozione del riutilizzo del patrimonio edilizio esistente, che si sviluppa sui due fronti degli immobili residenziali e delle attività commerciali/produktive, è motivata rispettivamente da due principali obiettivi, da un lato la volontà di limitare il consumo dei suoli e di circoscrivere il fenomeno di abbandono dei centri frazionali, favorendo il mantenimento o il ripristino delle funzioni residenziali, e dall'altro quella di sostenere e incentivare la vitalità economica e sociale del centro frazionale;
- a tal fine, è stato predisposto specifico regolamento che disciplina l'assegnazione di incentivi comunali a fronte della realizzazione di interventi edilizi, definiti all'art. 3, comma 1, lett. b), c), e d) del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e succ. mod. ed int., meglio precisati nel testo del regolamento, presso edifici facenti parte dei Nuclei Frazionali e Rurali. Si è ritenuto altresì, di ricomprendere nell'incentivo, gli interventi su edifici classificati "beni culturali ambientali" e "complessi aventi valore documentario", come classificati dal PRGC, ricadenti in territorio extraurbano;
- gli incentivi – meglio dettagliati nel testo del Regolamento - riguardano l'esonero dal pagamento della tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche per la parte di competenza comunale, e la riduzione del 50% e 60% del costo di costruzione rispettivamente per le destinazioni residenziali e per quelle diverse dalla residenza;
- la proposta di regolamento è stata condivisa dalla Commissione Urbanistica, che nella seduta del 17.11.2015 si è espressa "favorevolmente" all'unanimità;

quanto sopra premesso e richiamata la normativa urbanistico-edilizia con particolare riferimento al D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e succ. mod. ed int.;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di approvare il testo del "*Regolamento per il riconoscimento di incentivi economici per interventi di riqualificazione, recupero e rigenerazione del patrimonio edilizio esistente nei nuclei frazionali e rurali*", allegato A) del presente provvedimento;
2. di dare atto che gli incentivi disposti dal presente "Regolamento" sono cumulabili, sia tra loro che con la riduzione già attualmente in vigore del 25% degli oneri di urbanizzazione per interventi ricadenti negli "annucleamenti rurali";
3. di demandare ai Responsabili degli Uffici Comunali competenti, l'adozione degli eventuali e conseguenti provvedimenti attuativi.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Chiara RAVERA

RAVERA Chiara: premette che l'amministrazione è lieta di presentare un regolamento sul quale si è lavorato molto anche in sede di commissione urbanistica. Si tratta di un regolamento che costituisce un elemento qualificante perché come già segnalato dal Consigliere GANDOLFO in sede di interpellanza da un segnale forte nei confronti del tessuto delle frazioni e dei nuclei rurali, nel cercare di rivalutare il ruolo di aggregazione e socialità del nucleo stesso. Osserva come alcuni enti lo hanno perso di vista chiudendo taluni servizi mentre l'amministrazione è intenzionata a potenziarlo. Aggiunge infatti che a breve verrà aperta un sede distaccata della biblioteca nella Frazione di Levaldigi, già aperta in passato. Fa presente che il Regolamento è frutto dell'ascolto dei cittadini: il primo sabato del mese, la Giunta si reca a Levaldigi ed il documento è stato redatto sulla base delle problematiche sollevate dai residenti relativamente ad alcuni edifici abbandonati nelle vie laterali. Si è a lungo studiato sul potere del Comune per rilanciare tali centri e si è pensato ad un regolamento che da un lato salvaguarda la questione del consumo del suolo perché riguarda il costruito esistente e dall'altra cerca di sostenere quella vitalità economica e sociale delle frazioni, preservando il permanere delle funzioni. Gli incentivi previsti riguarderanno due categorie di edifici: quelli residenziali e le altre attività legate al produttivo commerciale artigianale, le attività culturali e le piccole attività ricettive. Per quanto riguarda gli incentivi previsti, oltre ad una riduzione del 25 per cento degli oneri di urbanizzazione, si annovera un esonero totale dal pagamento della tassa di occupazione suolo pubblico per quanto di competenza comunale e un abbattimento del costo di costruzione che per quanto riguarda gli aspetti più residenziali arriva al 50% mentre per tutte le altre funzioni ovvero commerciali, artigianali, sociali e piccole attività ricettive arriva al 60% al fine di promuovere il finanziamento di nuove attività in questi centri. Gli interventi ammessi, nel rispetto delle prescrizioni delle norme di attuazione del piano regolatore, sono la manutenzione straordinaria, gli interventi di restauro e risanamento conservativo, la ristrutturazione e sostituzione edilizia, l'ampliamento e/o la sopraelevazione. Oltre ai nuclei frazionali e rurali si sono inclusi tra i beni oggetti di intervento quelli di interesse culturale - ambientale e quelli avente valore documentario compresi nel territorio extraurbano in un'ottica di riqualificazione del territorio. E' legato al piano regolatore un elenco di tutti i beni ed è opportuno incentivare il recupero degli edifici che versano in condizione spesso di abbandono.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Claudio BONETTO.

BONETTO Claudio: è raro trovare una proposta che accolga il favore di tutti i consiglieri. Precisa tuttavia che i beni aventi valore documentario ovvero i "ciabot", appartengono ad un elenco molto datato. E' perplesso in quanto avrebbe esteso l'agevolazione a tutti i fabbricati rurali e non soltanto a quelli compresi nell'elenco. Essi infatti appartengono alle campagne e ognuno ha la sua storia. Precisa che il concetto è lodevole e condivide quanto detto da Gandolfo sul fatto che sarebbe un'iniziativa da estendere al concentrico cittadino. Chiede quindi per quale motivo ci si sia limitati a questi fabbricati e non si sia data a tutti la stessa possibilità.

GRINDATTO Luca: fa presente che il Regolamento è stato discusso più volte nella II commissione con il contributo attivo di tutti i Consiglieri. Precisa che il provvedimento è compatibile con le linee guida di cui si è discusso precedentemente al fine di porre attenzione non soltanto al centro ma a tutto il territorio, incentivando le frazioni e i nuclei rurali. E' importante e giusto l'inserimento delle cascine con valore documentario e storico perché sono un patrimonio.

PORTERA Antonello: dichiara che il suo gruppo è assolutamente favorevole al Regolamento ed aggiunge che gli erano arrivate segnalazioni dalla comunità di Levaldigi e sono soddisfatti sia al traguardo. Aveva una perplessità riguardante il termine di scadenza di 10 anni, in quanto forse sarebbe stato opportuno un termine inferiore in modo da introdurre una premura maggiore nei soggetti interessati. Tuttavia gli addetti ai lavori gli hanno riferito che cinque anni sarebbero pochi e ciò non costituisce un motivo per non votare convintamente a favore della proposta.

OCCELLI Maurizio: in veste di rappresentante di una frazione può soltanto ritenersi soddisfatto e dichiara che il suo voto sarà favorevole.

GANDOLFO Luciano: premette che accoglie positivamente la proposta ma ha un dubbio sulla tassa di occupazione suolo pubblico Si parlava di tre anni ma è scomparsa la dicitura del termine.

RAVERA Chiara: fa presente che è previsto dall'art. 7 punto 2 del Regolamento, laddove si fa riferimento ad un periodo non superiore ai tre anni.

GANDOLFO Luciano: è perplesso sul limite dei tre anni che giudica eccessivo. Porta ad esempio un ponteggio che insista per tre anni sulla via centrale di Levaldigi, sarebbe sufficiente un anno e mezzo o due anni.

RAVERA Chiara: in merito alla richiesta del consigliere Bonetto sul motivo per il quale sono stati inseriti solo i beni di valore culturale o documentario è che tra le varie premesse vi è di preservare la qualità del costruito e si tratta di beni di qualità. Precisa infatti che non ha ritenuto opportuno inserire tutti i ciabot anche perché alcuni non sono affatto di qualità e anzi capita che accanto ad una cascina di valore documentario venga costruita un abitazione che di valore non ha nulla. Aggiunge che l'intento è di cercare di incentivare l'intervento su un bene di valore anziché sull'altro. Per i centri abitati e i nuclei frazionali e rurali si cerca di mantenere la vitalità del centro e il discorso varia leggermente.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

23.11.2015

IL RESPONSABILE: f.to RABBIA

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

23.11.2015

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 16

Votanti: 16

Voti favorevoli: 16 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRINDATTO Luca, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, FERRARO Rocco, TESIO Paolo, CASASOLE Alberto, OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia)

Voti contrari: ===
Voti astenuti: ===

DELIBERA

1. di approvare il testo del “*Regolamento per il riconoscimento di incentivi economici per interventi di riqualificazione, recupero e rigenerazione del patrimonio edilizio esistente nei nuclei frazionali e rurali*”, allegato A) del presente provvedimento;
2. di dare atto che gli incentivi disposti dal presente “Regolamento” sono cumulabili, sia tra loro che con la riduzione già attualmente in vigore del 25% degli oneri di urbanizzazione per interventi ricadenti negli “annucleamenti rurali”;
3. di demandare ai Responsabili degli Uffici Comunali competenti, l’adozione degli eventuali e conseguenti provvedimenti attuativi.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **11 DICEMBRE 2015**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **11 DICEMBRE 2015**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **21 DICEMBRE 2015**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 33

OGGETTO: MOZIONE IN MERITO A " QUESTION TIME DEL CITTADINO"

L'anno **duemilaquindici addi trenta del mese di novembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita		X
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: MOZIONE IN MERITO A “QUESTION TIME DEL CITTADINO”

In data 24 novembre 2015, Il Consigliere Antonello Portera, del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, ha presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, la seguente mozione (prot. 29461 del 24 novembre 2015).

“””””

Il nostro ordinamento negli ultimi anni sembra orientato ad una riduzione per il cittadino degli spazi di scelta diretta relativa alle persone incaricate ad amministrare la cosa pubblica: ne sono principali conferme la riforma delle provincie che ha trasferito ai Sindaci e Consiglieri comunali il compito di eleggere gli amministratori provinciali, la riforma elettorale che prevede la possibilità di scelta del solo simbolo di lista, la riforma della Costituzione (ancora in fase di approvazione in Parlamento) che trasferisce ai Consiglieri regionali e ad alcuni Sindaci il potere di eleggere i senatori. Per altro verso, la normativa più recente accresce il potere di accesso del cittadino ai “contenuti” amministrativi, come si può evincere principalmente dalla emanazione del decreto legislativo n. 33 del 2013.

La partecipazione del cittadino all'attività degli organi istituzionali, d'altra parte, , appare più che mai opportuna oltre che rilevante nell'interesse della comunità, sia perché un più motivato controllo sull'attività degli amministratori favorisce in linea di principio una azione amministrativa maggiormente efficace, sia perché viene favorito un positivo ricambio della classe politica in carica, consentendo una più adeguata preparazione (e motivazione) per chi intende subentrare in futuro.

Una delle formule per incoraggiare la comunità, spesso propensa ad accontentarsi della “delega” ai rappresentanti eletti, a farsi parte attiva nella vita amministrativa della città può essere quella di aprire delle finestre, anche occasionali, per consentire a ciascun cittadino, in particolare a quelli in giovane età, di essere “consigliere per un giorno”.

In questa prospettiva

Si propone

Al Presidente del Consiglio Comunale, sentita la Conferenza dei Capigruppo sulle modalità tecniche da adottare, di convocare nel primo semestre del 2016 in via sperimentale e del tutto occasionale un Consiglio Comunale aperto al fine di consentire ai singoli cittadini, in numero prestabilito (favorendo per una quota gli studenti degli istituti scolastici) di presentare personalmente interpellanze da discutere nell'ambito della seduta su temi di interesse generale della comunità locale

Impegnando il Sindaco e la Giunta

A predisporre quanto necessario per dare tempo alla comunità cittadino adeguata informazione sui termini e modalità che saranno stabiliti per la presentazione delle interpellanze;

a rispondere, nel corso della seduta del consiglio appositamente convocato – alle interpellanze che saranno presentate , nel rispetto dei tempi previsti per le interpellanze dei consiglieri, e con facoltà di replica per il cittadino interpellante e per i consiglieri, come da regolamento del consiglio comunale.

“””””

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Antonello PORTERA.

PORTERA Antonello: premette di essersi pentito di aver intitolato la mozione me del cittadino, avrebbe preferito infatti "Consigliere per un giorno". Dubita che gli inglesi avrebbe utilizzato una parola in italiano in una loro mozione. Era tentato di proporre un emendamento. La mozione prevede una seduta una tantum per far sedere nel tavolo dei consiglieri delle persone in aggiunta. L'obiettivo non è screditare il ruolo dei consiglieri ma di concedere la parola ai cittadini, anzi lo spirito è di rendere più viva la partecipazione della cittadinanza in particolare dei giovani e dei giovanissimi. Nell'ipotesi fosse approvata, ipotizza una seduta con dieci o dodici interpellanze, almeno una per ogni istituto scolastico cittadino comprendendo anche le scuole elementari. Precisa che si farebbe una selezione ad esempio con la controfirma di una consigliere per interpellanza in modo da garantire l'adeguatezza rispetto al contesto ed evitando interpellanze di interesse solo personale o limitato. Tutte le altre che dovessero arrivare potrebbero trovare risposta scritta ai sensi dello Statuto. E' molto importante che si prenda in considerazione di riserarla in parte alle scuole in quanto si creerebbe vivacità democratica negli istituti scolastici dando la possibilità di respirare democrazia fin dalle scuole. Il consigliere Tortone ha giustamente elogiato il fatto che l'Amministrazione sia molto aperta al confronto. Ritene sia un ottima occasione per dimostrarlo.

PRESIDENTE: dal momento che viene direttamente chiamato in causa, si permette di fare alcune considerazioni di carattere generale. Distingue la prima parte, connotata politicamente, in quanto si critica il Governo e ciò appartiene al campo dell'opinabile visto che molti cittadini sono contrari e altri a favore ma non entra nel merito. Precisa che, in merito alle Province, si tratta di una disciplina transitoria in quanto il decreto Del Rio è mal scritto e farraginoso ma siccome le Province sono previste dal Titolo V rimarranno finchè esso non viene modificato salvo poi scomparire con evidenti problemi. Nella parte propositiva rileva che l'Amministrazione propone una democrazia diversa ovvero rappresentativa in cui il popolo sovrano elegge i suoi rappresentanti e trascorso il periodo se i rappresentanti si sono comportati bene verranno riconfermati altrimenti no. Spesso non capita così perchè a volte si vota per scelta ideologica e si riconfermano persone che non si sono comportate bene. Tuttavia nel nostro ordinamento chi viene eletto, dal Parlamento al Consiglio Comunale, non ha vincolo di mandato nel senso che non risponde del suo operato al partito ma direttamente agli elettori. Ritene che accogliendo le proposte si andrebbe a sminuire la funzione del Consiglio Comunale che non sarebbe in grado di svolgere il proprio ruolo;demandato quindi ad un diverso organismo. Aggiunge che gli amministratori sono disponibili al confronto: ogni amministratore viene fermato e raccoglie le segnalazioni dei cittadini, i quali peraltro, possono scrivere al Sindaco e agli amministratori e ricevere risposta entro 30 giorni come da Statuto. Una delle proposte era di riprendere il Consiglio Comunale dei ragazzi per avvicinare i giovani alle istituzioni. Rende noto che non meno di dieci giorni prima il Consigliere De Lio ha accompagnato in Sala Consiglio i rappresentanti di istituto dell'Eula. Ciò è stato interessante perché ha avviato un dialogo. Si possono intraprendere progetti in seno all'educazione civica. Il Consiglio Comunale aperto è uno strumento prezioso ma deve essere centellinato perché si corre il rischio di svilirlo, come accade per i referendum. Nel corso dell'amministrazione ne sono stati fatti due uno sull'Alstom e l'altro in occasione del conferimento della cittadinanza onoraria all'Arma dei Carabinieri. Se ci sono problemi di particolare interesse il Sindaco lo propone ai capigruppo e sono questi ultimi a decidere. Si rammaricherebbe se uno strumento di democrazia come il consiglio comunale aperto venisse svilito perché si utilizza troppo. Si è permesso di esternare le sue perplessità in quanto è stato chiamato in causa. Su tale argomento i Consiglieri potranno esprimere le loro opinioni.

PORTERA Antonello: la prima parte non è particolarmente qualificante rispetto al contenuto essenziale della mozione e si può eliminare. Non condivide la considerazione per la quale si corre il rischio di dequalificare il Consiglio Comunale anzi la proposta è proprio finalizzata ad avvicinare delle persone e far apprezzare e seguire il consiglio comunale. Anche per come è stato esposto in narrativa, osserva che non è un modo per svilire o destituire i consiglieri ma costituirebbe un'occasione "eccezionale" ad esclusivo scopo di coinvolgimento soprattutto dei più giovani. Non

si sente svilito come consigliere e a maggior ragione perché sostiene che l'interpellanza dovrebbe essere controfirmata da un consigliere.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Maurizio DE LIO.

DE LIO Maurizio: è lieto che il Consigliere Portera abbia fatto riferimento a "consigliere per un giorno" un'iniziativa della scuola per portare gli studenti in Comune. Condivide la proposta del Presidente del Consiglio Comunale di ripristinare il Consiglio Comunale dei ragazzi. Si tratta di ragazzi di Savigliano che potrebbero dare vita alla cittadinanza tramite i loro rappresentanti. Non è propenso ad aprire a tutti i cittadini in quanto sono importanti le consultazioni di cui aumenterebbe il numero sui grandi temi. In merito a interrogazioni e interpellanze non si sentirebbe sminuito in quanto tutti ricevono segnalazioni da conoscenti e amici. Ritiene che è identico che la segnalazione provenga da un vicino di casa piuttosto che da un consigliere. Sarebbe soltanto un doppione. Il ruolo dei consiglieri è proprio di raccogliere interrogazioni e interpellanze tra i cittadini. In merito ai ragazzi condivide che si dovrebbe intervenire con educazione civica e alla politica.

GRINDATTO Luca: interviene sul tema a nome di tutta la maggioranza. Sottolinea come trasparenza e ascolto siano gli elementi fondanti dell'amministrazione. La Giunta ha messo in campo molte iniziative per coinvolgere ed essere a disposizione dei cittadini. Sono numerosi gli incontri degli Assessori sul territorio ad esempio a Levaldigi e i giri per quartieri. L'ascolto verso la città è molto ampio e anche la partecipazione più che in altre è ampia tramite le consulte ad esempio per le pari opportunità, dei giovani e della solidarietà, quest'ultima molto partecipata. Per quanto riguarda la mozione è importante che vadano ricercate vie di maggior coinvolgimento per i ragazzi. Ritiene che il Consiglio Comunale dei ragazzi fosse un'ottima iniziativa come gli incontri che l'amministrazione deve fare verso le nuove generazioni nel progetto della città. Si sono ricordate le consultazioni sui grandi temi. Rammenta che l'Amministrazione ha indetto il consiglio comunale aperto su temi spinosi, come ad esempio sull'Alstom. È fondamentale il ruolo di tramite tra la città e l'Amministrazione. Non si è in una grande città dove si deve prendere un appuntamento con l'Assessore ma tutti vengono fermati dai cittadini per farsi carico delle loro istanze. È un'iniziativa lodevole negli intendimenti ma poco utile nel coinvolgimento. Precisa quindi che il voto della maggioranza sarà negativo.

BONETTO Claudio: si tratta di una mozione che andrà incontro ad una votazione favorevole, contrario o astensione. Comprende che tutte le posizioni espresse sono favorevoli a livello concettuale. Quello che è stato espresso verbalmente è un po' diverso da quanto è stato scritto ma è un dettaglio. Votare a favore significherebbe essere d'accordo ad attuare la mozione e la maggioranza ha espresso la sua contrarietà non a livello concettuale bensì procedurale. Non si può votare contro perché è importante il coinvolgimento di tutti i cittadini. Propone quindi di ritirare la mozione e di studiarla a livello di capigruppo per attuare l'iniziativa di tanto in tanto. Si trova in difficoltà.

OCCELLI Maurizio: concorda con la proposta del Consigliere Bonetto. In merito alla prima parte sulla quale si trova abbastanza d'accordo sottolinea che il Consiglio è uno dei pochi che vengono eletti con le preferenze.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: ritiene importante la partecipazione e ha infatti mantenuto la specifica delega in proposito. Aggiunge che la proposta ha aspetti positivi che si sono coniugati ad esempio nell'ampliamento delle Consulte. Sono infatti state istituite due nuove consulte molto partecipate e attive e si è potenziato l'incontro nelle frazioni e nei quartieri. Si tratta di uno strumento del quale non abusare in quanto si rischia che alcuni discussioni sui social network arrivino anche in consiglio comunale. In merito alla controfirma da parte dei Consiglieri, replica che ora è già così in quanto il consigliere riporta in aula le segnalazioni raccolte dai cittadini. Aggiunge che i cittadini possono proporre istanze all'Amministrazione, la quale spesso risponde anche molto in anticipo rispetto ai trenta giorni previsti. Sul consiglio comunale dei ragazzi rileva come sia giusto far

partecipare maggiormente le scuole superiori ma è complicato perchè molti non sono di savigliano. Su questo l'Amministrazione manifesta la propria disponibilità mentre sul resto sarebbe difficile da gestire. Propone di rilanciare il Consiglio Comunale dei ragazzi.

PRESIDENTE: propone di rilanciare l'iniziativa del consiglio comunale dei ragazzi per quanto concerne la scuola dell'obbligo ed elaborare un progetto sulla falsariga di "consigliere per un giorno" per avvicinare i giovani alle istituzioni. In modo che dal prossimo anno scolastico si possa arrivare con una proposta di progetto. A tal fine, osserva, si rende necessario iniziare a lavorarci da ora. Si tratterebbe di un progetto redatto all'amministrazione e poi presentato alle scuole. Dà la parola al Consigliere Portera.

PORTERA Antonello: nulla osta ad altre alternative ma non ritira la mozione in quanto ritiene utile attuare una tantum il consiglio per tutte le età a scopo di coinvolgimento. Ribadisce che può eliminare la prima parte.

DE LIO Maurizio: il voto del suo gruppo sarà di astensione alla luce di quanto espresso in precedenza.

BONETTO Claudio. Si trova spiazzato ma si asterrà per i motivi prima enunciati.

PRESIDENTE: chiede se ci sono altre dichiarazioni di voto. Fa presente che l'argomento andrà affidato alla IV Commissione presieduta dal Consigliere Alessandra FROSSASCO.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	16
Votanti:	16
Voti favorevoli:	2 (PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia)
Voti contrari:	10 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRINDATTO Luca, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, FERRARO Rocco, TESIO Paolo, CASASOLE Alberto)
Voti astenuti:	4 (OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano)

D E L I B E R A

- Di non approvare la mozione in merito a "Question Time del cittadino."

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **11 DICEMBRE 2015**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **11 DICEMBRE 2015**,

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **21 DICEMBRE 2015**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 34

OGGETTO: MOZIONE IN MERITO AL FUTURO PER LA MICHELIN DI FOSSANO E PER I LAVORATORI

L'anno **duemilaquindici addì trenta del mese di novembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita		X
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: MOZIONE IN MERITO AL FUTURO PER LA MICHELIN DI FOSSANO E PER I LAVORATORI

In data 25 novembre 2015, il Consigliere Antonello PORTERA, del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, ha presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, la seguente mozione (prot. 29660 del 25 novembre 2015).

“””””

Com'è noto, la società Michelin spa ha annunciato la chiusura dello stabilimento fossanese, con il conseguente licenziamento di circa 400 lavoratori, di cui alcuni residenti a Savigliano.

Appare evidente e preoccupante l'impatto sociale che questa decisione aziendale avrà su tutta l'area fossanese- saviglianese.

Alcuni comuni si sono già attivati per incontrare i rappresentanti dell'impresa e dei lavoratori e di tutte le parti interessate, ed in particolare il Comune di Cuneo ha programmato una seduta aperta della commissione competente, da tenersi entro il mese di gennaio 2016, in modo da favorire il confronto per definire il futuro dello stabilimento e dei lavoratori.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio Comunale

Impegna il Sindaco e l'Amministrazione Comunale

A riunire i vertici dell'azienda Michelin, i lavoratori, i sindacati e tutti i portatori di interesse coinvolti da questa preoccupante vicenda per una discussione in un Consiglio Comunale aperto o nell'ambito di una commissione consiliare da tenersi quanto prima, eventualmente anche in accordo e unitamente ad altri Comuni interessati.

“””””

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Portera

PORTERA Antonello: premette che si tratta di una mozione “liquida” nel senso che nel momento in cui viene scritta la situazione può anche non essere la stessa di quando viene discussa. Potrebbero infatti esserci stati dei passi avanti. Aggiunge che sia molto importante che il Comune affronti il problema dei licenziamenti Michelin che non riguardano solo i dipendenti fossanesi ma anche cittadini di Savigliano e un’ area vasta. Ritiene opportuno che il problema sia affrontato a livello territoriale parlando tra amministrazioni e facendo fronte comune per cercare di salvaguardare il posto di lavoro.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: fa presente che è una questione che ci tocca da vicino in quanto anche cittadini saviglianesi lavorano alla Michelin ma ci sono stati contatti col Sindaco di Fossano per seguire la stessa strada. L’intenzione del Comune di Fossano è di convocare un consiglio comunale aperto nella prima quindicina di dicembre. Aggiunge che se il Comune sarà presente, mostrerà di certo l’attenzione del territorio a tale complessa situazione. I partecipanti del Tavolo permanente per l’occupazione e l’occupabilità hanno già ricevuto l’invito per la seduta del 10 dicembre e se qualcuno lo desidera può aggiungersi.

FERRARO Rocco: esprime la sua approvazione alla mozione e ritiene che come fatto per l’Alstom, così si possa fare per la Michelin.

GRINDATTO Luca: ringrazia il gruppo consiliare per aver portato avanti un argomento molto delicato e come detto dal Consigliere Portera un posto di lavoro perso è un danno per tutto il territorio e ritiene importante monitorare la situazione trattandosi di una grande realtà che rischia di sparire. E’ fondamentale lavorare di concerto con tutte le amministrazioni. Precisa che il 10 dicembre sarà presente il Sindaco di Fossano per discutere del tema e cercare di lavorare bene insieme. In merito alla mozione si trova in difficoltà ad approvare la parte che impegna l’Amministrazione a riunire i vertici dell’Azienda. Tale impegno non spetta al Comune di Savigliano, bensì di Fossano. Propone quindi di sostituire integralmente l’ultimo capoverso dell’ordine del giorno da “a riunire...” a “Comuni interessati” nel seguente modo: *“A partecipare attivamente a tutte le iniziative che verranno messe in campo per scongiurare la chiusura dello stabilimento con il conseguente licenziamento dei lavoratori”*

PRESIDENTE: fa presente che la proposta di emendamento deve essere fatta per iscritto.

GANDOLFO Luciano: condivide la mozione e fa presente che oltre ai lavoratori Michelin, esiste un indotto di artigiani che lavorano con la ditta. Precisa che l’Associazione Artigiani se ne è già interessata. Da quel che ha sentito ci sarà poco da fare ma auspica che l’esito non sia negativo in quanto l’impegno di tutti i Sindaci e di tutto il territorio deve essere propositivo e portare la solidarietà del Comune. Il suo gruppo è favorevole con l’aggiunta dell’emendamento proposto dal Consigliere Grindatto.

BONETTO Claudio: appoggia la mozione a patto che vengano apportate modifiche per i motivi già accennati dal Consigliere Grindatto, non spetta a Savigliano convocare i vertici e indire un Consiglio Comunale ma si può impegnare il Sindaco nell’ambito delle trattative. Dichiaro che voterà a favore se verrà approvato l’emendamento proposto.

OCCELLI Maurizio: si sarebbe astenuto trovando difficile riunire i vertici Michelin ma concorda con l’emendamento proposto dal Consigliere Grindatto e il suo voto sarà quindi favorevole.

CASASOLE Alberto: dichiara che il suo gruppo è a favore all’emendamento in quanto ogni intervento deve essere coordinato. Precisa che il Sindaco sta attuando quanto necessario in merito, anche perché viene coinvolto un indotto che si estende per tutta la Regione.

PRESIDENTE: pone in votazione l'emendamento proposto dal Consigliere Grindatto, il quale consiste nella sostituzione integrale dell'ultimo capoverso dell'ordine del giorno da "a riunire..." a "Comuni interessati" con il seguente: "A partecipare attivamente a tutte le iniziative che verranno messe in campo per scongiurare la chiusura dello stabilimento con il conseguente licenziamento dei lavoratori."

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	16	
Votanti:	16	
Voti favorevoli:	16	(CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRINDATTO Luca, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, FERRARO Rocco, TESIO Paolo, CASASOLE Alberto, OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia)
Voti contrari:	===	
Voti astenuti:	===	

D E L I B E R A

Di approvare l'emendamento proposto tramite la sostituzione dell'ultimo capoverso dell'ordine del giorno con il seguente: "A partecipare attivamente a tutte le iniziative che verranno messe in campo per scongiurare la chiusura dello stabilimento con il conseguente licenziamento dei lavoratori."

PRESIDENTE: pone in votazione la proposta di deliberazione emendata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 16
Votanti: 16
Voti favorevoli: 16 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRINDATTO Luca, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, FERRARO Rocco, TESIO Paolo, CASASOLE Alberto, OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia)
Voti contrari: ===
Voti astenuti: ===

D E L I B E R A

Di approvare la mozione emendata nella seguente formulazione:

“”

Com'è noto, la società Michelin spa ha annunciato la chiusura dello stabilimento fossanese, con il conseguente licenziamento di circa 400 lavoratori, di cui alcuni residenti a Savigliano.

Appare evidente e preoccupante l'impatto sociale che questa decisione aziendale avrà su tutta l'area fossanese- saviglianese.

Alcuni comuni si sono già attivati per incontrare i rappresentanti dell'impresa e dei lavoratori e di tutte le parti interessate, ed in particolare il Comune di Cuneo ha programmato una seduta aperta della commissione competente, da tenersi entro il mese di gennaio 2016, in modo da favorire il confronto per definire il futuro dello stabilimento e dei lavoratori.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio Comunale

Impegna il Sindaco e l'Amministrazione Comunale

A partecipare attivamente a tutte le iniziative che verranno messe in campo per scongiurare la chiusura dello stabilimento con il conseguente licenziamento dei lavoratori.

“”

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **11 DICEMBRE 2015**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **11 DICEMBRE 2015**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **21 DICEMBRE 2015**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 35

OGGETTO: MOZIONE PER ATTIVAZIONE CONVENZIONE PER SERVIZIO RIMOZIONE E SMALTIMENTO DELL'AMIANTO IN MATRICE COMPATTA PROVENIENTE DA UTENZE DOMESTICHE- RITIRO

L'anno **duemilaquindici addi trenta del mese di novembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita		X
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco..

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: MOZIONE PER ATTIVAZIONE CONVENZIONE PER SERVIZIO DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO DELL'AMIANTO IN MATRICE COMPATTA PROVENIENTE DA UTENZE DOMESTICHE.

In data 25 novembre 2015, il Consigliere Silvia Garaventa, del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, ha presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale la seguente mozione (prot. n. 29661 del 25 novembre 2015):

“””CONSIDERATO CHE:

- la presenza nelle civili abitazioni di manufatti di piccole dimensioni contenenti amianto sovente induce i proprietari a rimuoverli o a raccogliarli con modalità non corrette, per evitare i costi derivanti dagli obblighi normativi in vigore, esponendo così loro stessi, eventuali persone presenti e comunque l'ambiente in generale al rischio amianto;
- il rischio di dispersione di fibre nell'aria nei casi in cui i manufatti contenenti amianto non vengano rimossi e, soprattutto, la possibilità che i detentori se ne disfino abusivamente aumentano con il trascorrere degli anni;
- le problematiche sopra riportate comportano la necessità di seguire le regole e le modalità di rimozione e di raccolta da parte dei privati cittadini di piccole quantità di materiali contenenti amianto;
- le complicazioni burocratiche e normative spesso scoraggiano il privato nell'adoperarsi per la rimozione di prodotti o beni contenenti amianto:

VISTI:

- il D.G.R. n. 51-2180 del 05.02.2000 “Approvazione del Piano regionale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto”;
- il Decreto 29 luglio 2004, n. 248 “Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto”;
- il Decreto Legislativo 25 luglio 2006, n. 257 “Attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro”;
- la Direttiva 2009/148/CE n. 148 del 30 novembre 2009, relativa alla protezione contro i rischi connessi con un'esposizione all'amianto;
- la L.R. 30 del 14 ottobre 2008, art. 4, “Norme per la tutela della salute, il risanamento dell'ambiente, la bonifica e lo smaltimento dell'amianto”;

VISTO INOLTRE CHE:

- la Delibera della Giunta Regionale 18 dicembre 2013, n. 25-6899: “Approvazione delle indicazioni operative per la *rimozione e la raccolta di modeste quantità* di materiali contenenti amianto in matrice cementizia o resinoide presenti in utenze civili da parte di privati cittadini;

- il protocollo operativo per evitare l'abbandono incontrollato di rifiuti derivanti dalla rimozione/raccolta di materiali contenenti amianto (MCA) in matrice compatta presenti presso abitazioni private è contenuto e descritto integralmente nella citata D.G.R. 18 dicembre 2013, n. 25-6899;

CONSIDERATO CHE:

- i lavori che comportano rimozione e/o raccolta di manufatti in amianto, devono essere effettuati da imprese autorizzate, come stabilito dal D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., ed in particolare dall'art. 256, tuttavia, l'attuale quadro normativo *consente che il privato cittadino possa eseguire la rimozione e/o la raccolta di piccoli quantitativi di manufatti in amianto*, purchè siano rispettate le procedure previste dalla normativa tecnica di riferimento di cui D.M. 6 settembre 1994 e non si determini dispersione di fibre di amianto nell'aria;
- l'attivazione di un servizio "convenzionato" potrebbe garantire importanti vantaggi economici, sia alla cittadinanza, incentivando la rimozione dei piccoli quantitativi di rifiuti contenenti amianto, che all'ambiente. Inoltre una convenzione potrebbe semplificare le procedure e gli adempimenti amministrativi a carico dei detentori di questi materiali, nel pieno rispetto della normativa vigente, incrementandone la rimozione;

SENTITO:

- il parere del Presidente di AIEA (Associazione Italiana Esposti Amianto) Vanotto Armando, cittadino saviglianese ed ex esposto amianto, che ha confermato l'importanza di tale iniziativa. L'Associazione stessa, in altre Regioni, ha dato il via a tali tipi di convenzioni per la rimozione dell'amianto;

RITENUTO CHE:

- la tutela e la salvaguardia della salute dei cittadini rispetto all'inquinamento da fibre d'amianto rientri tra le priorità di ogni Amministrazione;
- la presenza di rifiuti e/o materiali contenenti amianto in stato di degrado costituisce un potenziale rischio per la salute pubblica;
- le procedure da seguire per effettuare le bonifiche comportano non solo oneri a carico del cittadino, ma spesso anche difficoltà tecnico-amministrative per la rimozione di manufatti contenenti amianto, che ne scoraggiano l'adozione.

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad attivare un servizio "convenzionato" di rimozione e smaltimento dell'amianto, da effettuarsi mediante ditte/a autorizzate/a, che abbiano i requisiti e nel rispetto dei vincoli di legge, affidando lo stesso ad una o più aziende specializzate, selezionate attraverso una procedura ad evidenza pubblica, che assicuri che il servizio offerto dalla convenzione garantisca ai cittadini costi agevolati, oltre che qualità e completezza di esecuzione, nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia;
- l'adozione del presente provvedimento non dovrà comportare oneri di spesa a carico del bilancio comunale, i costi saranno totalmente a carico della/e ditta/e selezionate per la convenzione.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Silvia GARAVENTA.

GARAVENTA Silvia: dà per letta la mozione e fa presente che da inizio mandato si sta interessando della questione e dei manufatti anche piccoli. Si era interessata alle tettoie del Centro Anziani ed era così iniziata la sostituzione delle coperture. Si tratta di rischi che non si conoscono ancora a fondo. E' un'iniziativa importante in modo da informare i cittadini che il Comune organizza anche un servizio di smaltimento dell'amianto mediante ditte autorizzate nel rispetto dei vincoli di legge affidando lo stesso ad una o più ditte autorizzate e selezionate mediante una procedura ad evidenza pubblica che assicuri che il servizio offerto dalla Convenzione garantisca ai cittadini costi agevolati, oltre che qualità e completezza di esecuzione, nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia. Mentre stava preparando la mozione ha interloquito col sig. Vanotto, Presidente di Aiea, il quale le ha riferito di aver parlato con l'Assessore Gosio per valutare eventuali convenzioni. Aggiunge che l'adozione del provvedimento non dovrà comportare oneri di spesa a carico del bilancio comunale in quanto i costi saranno totalmente a carico delle ditte selezionate per la Convenzione. Ciò consentirebbe al cittadino di non dover scegliere una ditta ma questi potrebbe rivolgersi al Comune essendo a conoscenza che è già stata selezionata una ditta in base a dei prezzi migliori.

BONETTO Claudio: condivide la mozione in quanto anni prima in commissione propose la stessa iniziativa in modo più articolato incontrando l'esigenza di smaltire quantità di amianto. Proponeva di individuare un'area in cui il cittadino potesse far confluire l'amianto già trattato. Dai preventivi che parenti e amici gli avevano fatto pervenire risultava un costo non tanto per lo smontaggio e la messa in sicurezza quanto per il trasporto in discarica. Proponeva di individuare un'area comunale dove stoccare il materiale e, una volta raggiunto un quantitativo interessante, indire una gara per le aziende addette allo smaltimento. I prezzi sarebbero stati competitivi in rapporto all'elevata quantità di amianto. Tuttavia gli è stato riferito che non era possibile perché il problema risiedeva nel trasporto dall'abitazione all'area. Precisa che è un fatto positivo individuare un'azienda in convenzione col Comune, risparmiando sul trasporto. Molti temono persino di chiedere un preventivo perché temono di essere sanzionati ma si tratta di mettersi in sicurezza.

SINDACO: Condivide lo spirito della mozione, salvo gli ultimi due punti. In particolare ritiene impensabile che i costi siano a carico della ditta, semmai di essi deve farsi carico il cittadino che smaltisce. Fa presente che il Comune di Savigliano si è sempre distinto sull'argomento in quanto chi era presente al convegno dell'Aiea è a conoscenza che i dirigenti dell'Arpa regionale hanno sottolineato l'esempio di Savigliano e l'importanza del lavoro svolto grazie anche all'ausilio dell'associazione in questione, la quale ha stimolato l'attività dell'Amministrazione. Si sono verificate alcune questioni anche con Arpa e Asl e la possibilità cui si riferiva il Consigliere Bonetto è inattuabile per legge. Precisa che i rifiuti urbani sono di competenza del Comune ma non i rifiuti speciali come specificato dal decreto Matteoli del 2001. Osserva come sia complicato indire una gara in quanto non è dato sapere su quali materiali e su quali numeri. Anche ammesso di indire una gara e aggiudicare il servizio ad un'impresa e tutti fossero obbligati a rivolgersi ad essa, si chiede cosa succederebbe se sorgesse un'altra impresa esercente lo stesso servizio con un prezzo più favorevole. Magari ci si lamenterebbe per la poca concorrenza. Aggiunge che nel momento in cui il Comune indice una gara, diventa responsabile dell'operato dell'impresa aggiudicatrice e se non lavora bene ed è sanzionata dall'Arpa, il Comune ne risponde in proprio. Si rammarica di affermare la sua contrarietà su tali argomenti ma propone di discutere in Commissione la possibilità di offrire degli incentivi. Fino al 2012 era la Regione Piemonte a concedere gli incentivi, anche importanti, per coloro che smantellavano l'amianto. Rileva che il bilancio del Comune fatica a farsene carico ma si potrebbe valutarne la fattibilità, ad esempio, per le piccole tettoie o i garages, certo non per le coperture dei capannoni. Precisa che si può imbastire un ragionamento in Commissione alla presenza di un tecnico. In quanto Savigliano è una delle poche città con uno sportello sull'amianto, i tecnici hanno seguito i corsi e tutti possono recarsi all'Ufficio Ambiente per ricevere chiarimenti e fornire tutte le soluzioni e possibilità esistenti. Si ha inoltre cura per gli esposti che vengono predisposti dal Comune e consegnati all'Arpa. Se si è d'accordo la disponibilità è di impegnarsi a proporre degli incentivi oppure propone di ritirare la mozione e di discuterne in III Commissione. Tale ipotesi non comporta problematiche legali a

differenza di tutte le altre. Propone al Presidente della suddetta Commissione di attuare un'analisi seria. Grazie ad un monitoraggio svolto seriamente si dispone di numeri ed una piccola cifra può essere inserita nella prossima variazione di Bilancio. Propone il ritiro della mozione in quanto si rammaricherebbe se dovesse esprimere un voto contrario.

GARAVENTA Silvia: ritira la mozione. Precisa che si tratta di un problema serio ed è comunque importante parlarne. Si è intervenuti su una trentina di metri di amianto e si sono sistemati anche i manufatti all'interno dei cortili. Il Comune ha spedito le lettere e a quel punto sono stati sistemati i manufatti non soltanto quelli da lei indicati ma anche le costruzioni presenti nei cortili. Impegnerà il Comune in Commissione a cercare tutti i proprietari come nel caso in questione e a spedire la lettera.

SINDACO: si trattava di una lettera di invito.

GARAVENTA Silvia: si è trattato di una lettera invito che ha comportato anche un lavoro di ricerca dei proprietari delle baracche.

SINDACO: non si è trattato di un caso isolato.

PRESIDENTE: chiede se il Consigliere intende ritirare la mozione.

GARAVENTA Silvia: conferma il ritiro della mozione.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **11 DICEMBRE 2015**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **11 DICEMBRE 2015**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **21 DICEMBRE 2015**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 35

OGGETTO: MOZIONE PER ATTIVAZIONE CONVENZIONE PER SERVIZIO RIMOZIONE E SMALTIMENTO DELL'AMIANTO IN MATRICE COMPATTA PROVENIENTE DA UTENZE DOMESTICHE- RITIRO

L'anno **duemilaquindici addi trenta del mese di novembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita		X
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco..

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: MOZIONE PER ATTIVAZIONE CONVENZIONE PER SERVIZIO DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO DELL'AMIANTO IN MATRICE COMPATTA PROVENIENTE DA UTENZE DOMESTICHE.

In data 25 novembre 2015, il Consigliere Silvia Garaventa, del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, ha presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale la seguente mozione (prot. n. 29661 del 25 novembre 2015):

“””CONSIDERATO CHE:

- la presenza nelle civili abitazioni di manufatti di piccole dimensioni contenenti amianto sovente induce i proprietari a rimuoverli o a raccogliarli con modalità non corrette, per evitare i costi derivanti dagli obblighi normativi in vigore, esponendo così loro stessi, eventuali persone presenti e comunque l'ambiente in generale al rischio amianto;
- il rischio di dispersione di fibre nell'aria nei casi in cui i manufatti contenenti amianto non vengano rimossi e, soprattutto, la possibilità che i detentori se ne disfino abusivamente aumentano con il trascorrere degli anni;
- le problematiche sopra riportate comportano la necessità di seguire le regole e le modalità di rimozione e di raccolta da parte dei privati cittadini di piccole quantità di materiali contenenti amianto;
- le complicazioni burocratiche e normative spesso scoraggiano il privato nell'adoperarsi per la rimozione di prodotti o beni contenenti amianto:

VISTI:

- il D.G.R. n. 51-2180 del 05.02.2000 “Approvazione del Piano regionale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto”;
- il Decreto 29 luglio 2004, n. 248 “Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto”;
- il Decreto Legislativo 25 luglio 2006, n. 257 “Attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro”;
- la Direttiva 2009/148/CE n. 148 del 30 novembre 2009, relativa alla protezione contro i rischi connessi con un'esposizione all'amianto;
- la L.R. 30 del 14 ottobre 2008, art. 4, “Norme per la tutela della salute, il risanamento dell'ambiente, la bonifica e lo smaltimento dell'amianto”;

VISTO INOLTRE CHE:

- la Delibera della Giunta Regionale 18 dicembre 2013, n. 25-6899: “Approvazione delle indicazioni operative per la *rimozione e la raccolta di modeste quantità* di materiali contenenti amianto in matrice cementizia o resinoide presenti in utenze civili da parte di privati cittadini;

- il protocollo operativo per evitare l'abbandono incontrollato di rifiuti derivanti dalla rimozione/raccolta di materiali contenenti amianto (MCA) in matrice compatta presenti presso abitazioni private è contenuto e descritto integralmente nella citata D.G.R. 18 dicembre 2013, n. 25-6899;

CONSIDERATO CHE:

- i lavori che comportano rimozione e/o raccolta di manufatti in amianto, devono essere effettuati da imprese autorizzate, come stabilito dal D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., ed in particolare dall'art. 256, tuttavia, l'attuale quadro normativo *consente che il privato cittadino possa eseguire la rimozione e/o la raccolta di piccoli quantitativi di manufatti in amianto*, purchè siano rispettate le procedure previste dalla normativa tecnica di riferimento di cui D.M. 6 settembre 1994 e non si determini dispersione di fibre di amianto nell'aria;
- l'attivazione di un servizio "convenzionato" potrebbe garantire importanti vantaggi economici, sia alla cittadinanza, incentivando la rimozione dei piccoli quantitativi di rifiuti contenenti amianto, che all'ambiente. Inoltre una convenzione potrebbe semplificare le procedure e gli adempimenti amministrativi a carico dei detentori di questi materiali, nel pieno rispetto della normativa vigente, incrementandone la rimozione;

SENTITO:

- il parere del Presidente di AIEA (Associazione Italiana Esposti Amianto) Vanotto Armando, cittadino saviglianese ed ex esposto amianto, che ha confermato l'importanza di tale iniziativa. L'Associazione stessa, in altre Regioni, ha dato il via a tali tipi di convenzioni per la rimozione dell'amianto;

RITENUTO CHE:

- la tutela e la salvaguardia della salute dei cittadini rispetto all'inquinamento da fibre d'amianto rientri tra le priorità di ogni Amministrazione;
- la presenza di rifiuti e/o materiali contenenti amianto in stato di degrado costituisce un potenziale rischio per la salute pubblica;
- le procedure da seguire per effettuare le bonifiche comportano non solo oneri a carico del cittadino, ma spesso anche difficoltà tecnico-amministrative per la rimozione di manufatti contenenti amianto, che ne scoraggiano l'adozione.

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad attivare un servizio "convenzionato" di rimozione e smaltimento dell'amianto, da effettuarsi mediante ditte/a autorizzate/a, che abbiano i requisiti e nel rispetto dei vincoli di legge, affidando lo stesso ad una o più aziende specializzate, selezionate attraverso una procedura ad evidenza pubblica, che assicuri che il servizio offerto dalla convenzione garantisca ai cittadini costi agevolati, oltre che qualità e completezza di esecuzione, nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia;
- l'adozione del presente provvedimento non dovrà comportare oneri di spesa a carico del bilancio comunale, i costi saranno totalmente a carico della/e ditta/e selezionate per la convenzione.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Silvia GARAVENTA.

GARAVENTA Silvia: dà per letta la mozione e fa presente che da inizio mandato si sta interessando della questione e dei manufatti anche piccoli. Si era interessata alle tettoie del Centro Anziani ed era così iniziata la sostituzione delle coperture. Si tratta di rischi che non si conoscono ancora a fondo. E' un'iniziativa importante in modo da informare i cittadini che il Comune organizza anche un servizio di smaltimento dell'amianto mediante ditte autorizzate nel rispetto dei vincoli di legge affidando lo stesso ad una o più ditte autorizzate e selezionate mediante una procedura ad evidenza pubblica che assicuri che il servizio offerto dalla Convenzione garantisca ai cittadini costi agevolati, oltre che qualità e completezza di esecuzione, nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia. Mentre stava preparando la mozione ha interloquuto col sig. Vanotto, Presidente di Aiea, il quale le ha riferito di aver parlato con l'Assessore Gosio per valutare eventuali convenzioni. Aggiunge che l'adozione del provvedimento non dovrà comportare oneri di spesa a carico del bilancio comunale in quanto i costi saranno totalmente a carico delle ditte selezionate per la Convenzione. Ciò consentirebbe al cittadino di non dover scegliere una ditta ma questi potrebbe rivolgersi al Comune essendo a conoscenza che è già stata selezionata una ditta in base a dei prezzi migliori.

BONETTO Claudio: condivide la mozione in quanto anni prima in commissione propose la stessa iniziativa in modo più articolato incontrando l'esigenza di smaltire quantità di amianto. Proponeva di individuare un'area in cui il cittadino potesse far confluire l'amianto già trattato. Dai preventivi che parenti e amici gli avevano fatto pervenire risultava un costo non tanto per lo smontaggio e la messa in sicurezza quanto per il trasporto in discarica. Proponeva di individuare un'area comunale dove stoccare il materiale e, una volta raggiunto un quantitativo interessante, indire una gara per le aziende addette allo smaltimento. I prezzi sarebbero stati competitivi in rapporto all'elevata quantità di amianto. Tuttavia gli è stato riferito che non era possibile perché il problema risiedeva nel trasporto dall'abitazione all'area. Precisa che è un fatto positivo individuare un'azienda in convenzione col Comune, risparmiando sul trasporto. Molti temono persino di chiedere un preventivo perché temono di essere sanzionati ma si tratta di mettersi in sicurezza.

SINDACO: Condivide lo spirito della mozione, salvo gli ultimi due punti. In particolare ritiene impensabile che i costi siano a carico della ditta, semmai di essi deve farsi carico il cittadino che smaltisce. Fa presente che il Comune di Savigliano si è sempre distinto sull'argomento in quanto chi era presente al convegno dell'Aiea è a conoscenza che i dirigenti dell'Arpa regionale hanno sottolineato l'esempio di Savigliano e l'importanza del lavoro svolto grazie anche all'ausilio dell'associazione in questione, la quale ha stimolato l'attività dell'Amministrazione. Si sono verificate alcune questioni anche con Arpa e Asl e la possibilità cui si riferiva il Consigliere Bonetto è inattuabile per legge. Precisa che i rifiuti urbani sono di competenza del Comune ma non i rifiuti speciali come specificato dal decreto Matteoli del 2001. Osserva come sia complicato indire una gara in quanto non è dato sapere su quali materiali e su quali numeri. Anche ammesso di indire una gara e aggiudicare il servizio ad un'impresa e tutti fossero obbligati a rivolgersi ad essa, si chiede cosa succederebbe se sorgesse un'altra impresa esercente lo stesso servizio con un prezzo più favorevole. Magari ci si lamenterebbe per la poca concorrenza. Aggiunge che nel momento in cui il Comune indice una gara, diventa responsabile dell'operato dell'impresa aggiudicatrice e se non lavora bene ed è sanzionata dall'Arpa, il Comune ne risponde in proprio. Si rammarica di affermare la sua contrarietà su tali argomenti ma propone di discutere in Commissione la possibilità di offrire degli incentivi. Fino al 2012 era la Regione Piemonte a concedere gli incentivi, anche importanti, per coloro che smantellavano l'amianto. Rileva che il bilancio del Comune fatica a farsene carico ma si potrebbe valutarne la fattibilità, ad esempio, per le piccole tettoie o i garages, certo non per le coperture dei capannoni. Precisa che si può imbastire un ragionamento in Commissione alla presenza di un tecnico. In quanto Savigliano è una delle poche città con uno sportello sull'amianto, i tecnici hanno seguito i corsi e tutti possono recarsi all'Ufficio Ambiente per ricevere chiarimenti e fornire tutte le soluzioni e possibilità esistenti. Si ha inoltre cura per gli esposti che vengono predisposti dal Comune e consegnati all'Arpa. Se si è d'accordo la disponibilità è di impegnarsi a proporre degli incentivi oppure propone di ritirare la

mozione e di discuterne in III Commissione. Tale ipotesi non comporta problematiche legali a differenza di tutte le altre. Propone al Presidente della suddetta Commissione di attuare un'analisi seria. Grazie ad un monitoraggio svolto seriamente si dispone di numeri ed una piccola cifra può essere inserita nella prossima variazione di Bilancio. Propone il ritiro della mozione in quanto si rammaricherebbe se dovesse esprimere un voto contrario.

GARAVENTA Silvia: ritira la mozione. Precisa che si tratta di un problema serio ed è comunque importante parlarne. Si è intervenuti su una trentina di metri di amianto e si sono sistemati anche i manufatti all'interno dei cortili. Il Comune ha spedito le lettere e a quel punto sono stati sistemati i manufatti non soltanto quelli da lei indicati ma anche le costruzioni presenti nei cortili. Impegnerà il Comune in Commissione a cercare tutti i proprietari come nel caso in questione e a spedire la lettera.

SINDACO: si trattava di una lettera di invito.

GARAVENTA Silvia: si è trattato di una lettera invito che ha comportato anche un lavoro di ricerca dei proprietari delle baracche.

SINDACO: non si è trattato di un caso isolato.

PRESIDENTE: chiede se il Consigliere intende ritirare la mozione.

GARAVENTA Silvia: conferma il ritiro della mozione.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **11 DICEMBRE 2015**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **11 DICEMBRE 2015**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **21 DICEMBRE 2015**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

CHIUSURA DI SEDUTA

PRESIDENTE: alle ore 22.30 del 30 novembre 2015 dichiara chiusa la seduta di Consiglio Comunale.